Il terrorista Burger leader dei nazi austriaci (pag. 15) **ultima edizione**

Anno 101 - Numero 218 — sabato 20 - domenica 21 settembre 1969

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia c.c.p. 2/1560) anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. 65.65 - Telex 21.121 - Esteri: Austria sc. 5; Francia n.fr. 0,90; Inghilterra sh. 1,6; Libia Pill. 5; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Spa-Manzoni Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 650.063 - 20123 Milano, via Cerva 33, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre, tel. 505.812 - Pubblicità commerciale: L. 200 (Edizione antimeridiana 700) - Posizioni data rigore aumento 20% - Occasionali, Notiziari Aziende L. 350 mm - Finanziari, Legali L. 800 mm (Edizione antim. 1000) - Necrologi L. 300 per parola (Edizione antim. 700, annunci il doppio) - Echi L. 400 (Edizione antim. 1000) - Economici: vedere rubriche - Estero aumento 25%

Che cosa sta succedendo al Cairo?

Mosca rimprovera NASSER perché spreca i «Mig»

nostro servizio

Il Cairo, sabato sera.

Nelle ultime ventiquattr'ore non è venuto alcun chiarimento sulla situazione in Egitto; il mistero sembra anzi più fitto. Le ultime notizie sono queste: 1) Nasser è in via di guarigione dall'attacco d'influenza; 2) il «vertice» arabo fissato per lunedì prossimo, di cui il Cairo aveva chiesto un rinvio, avrà luogo, a Rabat, senza la partecipazione del capo egiziano; 3) la riunione del comitato organizzativo dell'Unione Socialista Araba (il partito unico), che avrebbe dovuto avere luogo oggi presieduta da Ali Sabry, è stata rinviata; 4) è corsa voce, smentita dal Cairo, che vi sia stata una richiesta egiziana di sostituzione dell'ambasciatore sovietico Vinogradov, a causa delle continue interferenze russe negli affari interni dell'Egitto.

E' difficile dare un significato organico a questo insieme di notizie, dal quale si deducono comunque due fatti certi: che il dissenso fra gli Stati arabi non è stato sanato, come sembrava ieri, poiché il «vertice» arabo avrà luogo senza la partecipazione dell'Egitto, il paese più rappresentativo della politica panislamica; e che prendono più consistenza oggi le ipotesi di un conflitto fra Nasser e Ali Sabry, cioè fra i «politici» e gli assertori più fanatici del nazionalismo arabo.

Resta da accertare la consistenza di questi dissensi. Non sono chiari ancora i motivi per cui Nasser aveva proposto un rinvio del «vertice» suggerendo, certamente per prendere tempo, ch'esso fosse preceduto da una conferenza preparatoria dei ministri degli Esteri (l'ufficioso Al Ahram pubblicava ieri che questa conferenza preparatoria era stata addirittura decisa, proprio per lunedì, e che sarebbe stata tenuta a New York, dove si trovano i ministri degli Esteri per l'Assemblea generale dell'Onu).

Quanto al conflitto fra Nasser e Ali Sabry esso sembra certo, ma oscuri sono i motivi. In passato il potente personaggio del partito unico egiziano (rimosso qualche mese fa dalla carica di segretario generale, al fine di limitarne l'influenza nel paese) criticò certe «aperture» del presidente, che non coincidevano con le vedute ciecamente oltranziste dei nazionalisti. Può darsi che si tratti anche ora dello stesso conflitto.

Anche se la notizia della richiesta egiziana di sostituzione dell'ambasciatore sovietico Vinogradov (notizia giunta da Beirut) è stata smentita dal Cairo, resta insistente la voce di una crisi dei rapporti fra l'Urss e l'Egitto. Questa crisi potrebbe non avere relazione con il conflitto Nasser-Ali Sabry né con le controversie sui «vertice», ma essa complica comunque la situazione. I sovietici avrebbero criticato Nasser per gli incidenti militari sul Canale di Suez, per le perdite di aerei (forniti dalla Russia) che essi comportano. La sostituzione dei capi militari avvenuta [...] *potrebbe essere una soddisfazione formale data da Nasser ai sovietici. Però gli incidenti continuano: le artiglierie egiziane hanno sparato ieri sera per un'ora e mezzo contro gli israeliani, provocando la reazione di questi.*

(Associated Press, Ansa, Reuter)

Selvaggio delitto di un pazzo a Milano

Uccide la matrigna con trenta coltellate

L'assassino ha 28 anni, la povera vittima 42 - Stamattina il giovane era stato respinto dall'istituto psichiatrico, dove intendeva farsi ricoverare - Era già stato in casa di cura

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Dramma della follia, stamane alle 11,30, a Milano, in viale Montenero, nel popoloso quartiere di Porta Vittoria. Un giovane, Franco Senna di 28 anni, ha assassinato con 30 colpi di coltello la matrigna Graziella Baroni di 42 anni. La causa di questo feroce delitto sembra sia da ricercarsi in un accesso di pazzia, in quanto il Senna era già stato ricoverato in una casa di cura due mesi fa.

Stamane alle nove si era ripresentato all'istituto psichiatrico «Paolo Pini» per farsi ricoverare nuovamente. Non si sentiva bene, ma non è stato accolto. Allora il folle è tornato a casa, ha sfondato la porta ed ha accoltellato la matrigna; poi si è lasciato arrestare docilmente dalla polizia.

La vittima, vedova, si era risposata qualche anno fa con Francesco Gabrini, pure lui al secondo matrimonio: la prima moglie (anch'essa vedova) era appunto la madre di Franco Senna. Il Gabrini è un onesto lavoratore: con un furgoncino guadagna di che vivere effettuando traslochi. Stamane Graziella Gambrini Barone era sola in casa: il marito, infatti, era in giro mentre il figliastro, come abbiamo detto, si era recato al «Paolo Pini» per farsi ricoverare. Il giovane assassino, quando la salute glielo consentiva, lavorava come tipografo, ma alcuni suoi amici lo consideravano un pazzo, mentre altri lo definiscono uno scansafatiche.

Alle 11,30 il Senna ha fatto ritorno a casa. In mano aveva gli incartamenti che aveva presentato per farsi ricoverare in manicomio. «*Non mi hanno accettato! Non mi hanno accettato!*» si è messo ad urlare. Quindi con una violenta spallata ha abbattuto la porta d'ingresso. La Gabrini, terrorizzata, è corsa fuori dell'appartamento, ma il folle l'ha aggredita brandendo un coltello e colpendola trenta volte, lasciandola quindi priva di vita sul pianerottolo.

c. b.

Argentina: devastazioni con 5 miliardi di danni

BUENOS AIRES, sab. sera.

Un giovane di 20 anni che passeggiava in una strada di Rosario con la fidanzata è stato ucciso da un proiettile. Sembra che la morte sia accidentale. I soldati erano intervenuti per disperdere un gruppo di operai, nella sparatoria un proiettile avrebbe raggiunto il ragazzo.

I leaders sindacali hanno indetto per la prossima settimana uno sciopero nazionale in tutto il Paese per protestare contro il rifiuto del governo di assicurare aumenti salariali, rilasciare gli esponenti sindacali imprigionati ed annullare lo stato di assedio proclamato nel Paese.

Il bilancio dei disordini è grave: i danni ammonterebbero a circa sette milioni di dollari (circa cinque miliardi di lire). Decine di autobus e tram sono stati dati alle fiamme, tre stazioni ferroviarie sono state distrutte, e numerosi negozi saccheggiati.

Le persone arrestate nella sola Rosario sono una cinquantina mentre la città continua ad essere presidiata dalle truppe che vi erano già fatto la loro comparsa durante lo sciopero generale dello scorso maggio.

Fuggito con la moglie

Colonnello cecoslovacco chiede asilo a Londra

LONDRA, sabato sera.

Il tenente colonnello cecoslovacco Vlaclav Siki ha chiesto asilo politico in Gran Bretagna. Lo riferisce oggi il «Daily Express». Siki era capo di una delegazione militare cecoslovacca venuta in Inghilterra per assistere alle celebrazioni dell'anniversario della battaglia aerea di Gran Bretagna.

Il giornale dice che l'ufficiale e la moglie si sono nascosti e hanno atteso che la delegazione ceca tornasse in patria prima di chiedere asilo alle autorità inglesi.

(Associated Press)

Il «giallo» di via Bava a Torino

Il delitto di via Bava a Torino è sempre un mistero: oggi viene eseguita la perizia necroscopica sul corpo di Calogero Racalbuto, il camionista di 31 anni trovato ucciso l'altra notte. Si è fatta strada l'ipotesi che l'uomo sia stato gettato da un balcone e poi trascinato sulla via. Il fratello Giovanni (nella foto) ferito non gravemente e piantonato all'ospedale, si rifiuta ancora di parlare. (Servizio a pag. 4)

Decisione del governo dell'Assia

Si rifarà l'inchiesta sul vescovo Defregger

Il Procuratore di Francoforte, che ha archiviato il caso, non era competente
La pratica viene trasmessa all'autorità giudiziaria di Monaco di Baviera

FRANCOFORTE, sabato sera.

Il ministro della Giustizia dell'Assia ha annunciato oggi che è stato riaperto il caso del vescovo ausiliare di Monaco, Matthias Defregger e l'incartamento relativo è stato inviato al procuratore dello Stato di Monaco perché venga ripreso in considerazione.

Ciò significa che le autorità giudiziarie di Monaco devono riesaminare il caso del vescovo Defregger, il quale ha ammesso di avere dato l'ordine di fucilare i 17 ostaggi civili del comune di Filetto durante la guerra mentre ricopriva il grado di capitano nella Wehrmacht tedesca.

Il ministro Strelitz ha spiegato che la decisione di riaprire il caso è stata presa poiché il Procuratore di Francoforte che ha chiuso l'inchiesta senza alcuna azione giudiziaria non era competente di agire. Esso deve essere esaminato — ha precisato il ministro — dalle autorità di Monaco, essendo Defregger ausiliare di quella diocesi.

(Associated Press)

Il vescovo Defregger

in sintesi

Agenti feriti in Brasile

SAN PAOLO — Un gruppo di terroristi ha tentato di lanciare una bomba all'interno del consolato americano a San Paolo. La polizia è intervenuta e ne è seguita una sparatoria in cui due agenti sono rimasti feriti. I terroristi sono riusciti a fuggire. Un'autoradio della polizia era stata messa di guardia al consolato, fin dal giorno in cui venne rapito l'ambasciatore degli Stati Uniti Elbrick.

Usa: spese per lo spazio

WASHINGTON — Il Senato ha approvato un bilancio di 3,7 miliardi di dollari per le attività spaziali. Il bilancio è uguale a quello richiesto dall'amministrazione Nixon e dalla Nasa, ma inferiore di 250 milioni di dollari a quanto approvato dalla Camera dei rappresentanti.

Berna: scandalo nel Tesoro?

BERNA — Un'inchiesta ufficiale è in corso contro dirigenti del Tesoro federale, sospettati di avere tratto profitto dal commercio di monete di argento che vengono ora ritirate dalla circolazione. L'annuncio dell'inchiesta giunge due settimane dopo la decisione del governo di togliere dalla circolazione l'ultima moneta d'argento, quella da cinque franchi, perché veniva tesaurizzata.

L'arresto del dirigente erariale di Novara

Il funzionario carpì 2 milioni per cancellare un'imposta di 7

Un tenente dei carabinieri lo ha ammanettato ieri in una via di Milano, mentre intascava la busta con le banconote ricevuta da un commerciante di mobili al quale aveva promesso l'esenzione totale - Denunciato per concussione mentre s'indaga sui suoi trascorsi

dal corrispondente

Novara, sabato sera.

Il funzionario delle imposte dirette di Novara arrestato dai carabinieri, ieri sera a Milano, subito dopo aver ricevuto due milioni da un commerciante novarese al quale aveva promesso «indulgenza plenaria» su tutta la somma dovuta al fisco quale imposta per una nuova costruzione è stato rinchiuso a San Vittore sotto l'accusa di concussione. Solo stamane, dopo che ne era stato informato il Ministero delle Finanze, oltre all'Autorità giudiziaria, è stato reso noto il nome del pubblico impiegato prevaricatore, catturato in flagranza di reato. Si tratta del dott. Salvatore Ancona, di 49 anni, residente a Milano, in servizio da otto-nove mesi presso gli uffici finanziari di Novara ai quali era stato trasferito da Torino.

Sull'episodio non si hanno, per ora, che dati assai sommari, ma che consentono tuttavia di ricostruirlo nelle sue linee essenziali. Tempo fa il rag. Luciano Piantanida, di 42 anni, contitolare del mobilificio Fratelli Piantanida si era visto notificare un'impo-

Piero Barbè

(Continua in 2ª pagina)

Preoccupante scoperta della polizia a Roma

La chitarra dei capelloni nascondeva la marijuana

servizio particolare

Roma, sabato sera.

Una ragazza inglese e un capellone norvegese sono stati arrestati ieri dalla polizia: avevano due chili e 120 grammi di *hashish* celati nella cassa della loro chitarra. Lo strumento, un vero «deposito ambulante» di droga, è stato trovato nella tenda alzata dalla giovane coppia su un prato nei pressi della piscina del Foro Italico; l'arresto è invece avvenuto mentre i due giovani si stavano lavando i piedi nella «Barcaccia» del Bernini, a piazza di Spagna.

Elisabeth Janet Selway, di 21 anni, e Roy Christen Sundholon, di 22, erano ricercati dagli agenti della squadra antinarcotici dall'11 agosto scorso, esattamente da quando la loro attività di spacciatori è stata segnalata con certezza.

Ieri, verso le 17, la loro presenza è stata segnalata in Questura da uno dei tanti agenti che, abbigliati da capelloni, si mischiano a beatnik, *hippies* e turisti stranieri lungo le scalinate di Trinità dei Monti.

I due giovani si sono accorti all'ultimo momento che un gruppetto di poliziotti, affiancando gli *habitués* della «Barcaccia», li stava circondando, di colpo, hanno tentato una fuga disperata. La ragazza ha gettato lontano la borsetta e quando i poliziotti, dopo un breve inseguimento, sono riusciti a bloccarla, ha tentato di negare che le appartenesse: conteneva 22 grammi di *hashish*.

Roy Christiene Sundholon, bloccato in via Condotti, ha tentato di ingaggiare una rissa, gettando lo scompiglio tra le belle signore calate nella celebre strada per lo *shopping*. Urlava, scalciava. Quest'ultimo particolare l'ha tradito: afferrandolo per i piedi, un agente ha subito notato che il nascondiglio della droga era il gambale destro dei suoi stivaletti. C'erano 70 grammi di stupefacenti.

I due capelloni stranieri sono stati trovati in possesso anche di *traveller's cheques* per 360 dollari, in pezzi da 10, tutti rubati. Nel corso di una perquisizione alla loro tenda, è stata trovata, nascosta da fronde strappate agli alberi, la chitarra con cinque sacchetti di droga nella cassa armonica: due chili e 120 grammi. Interrogato, Roy Sundholm ha dichiarato di avere comprato lo stupefacente a cinquecento lire al grammo da un americano che è stato identificato ed è attualmente ricercato dall'Interpol.

L. g.

Nada ritorna con i milioni

Nada è ritornata alla ribalta: dopo Venezia, punta su «Canzonissima». Io show che distribuirà dal 27 settembre urli e milioni della Lotteria di Capodanno (f. Moisio)

Le isole Eolie proibite per la nata ieri

ANGELICA AL SESTRIERE

Settembre, un bilancio delle vacanze è inevitabile. Ma che cosa posso raccontare? Non sono stato né alle Bahamas, né in Uganda, né a Ceylon né a Capo Nord. Non sono stato nemmeno alle dilettissime Eolie per non obbligare mia figlia Angelica di tre mesi ad una permanenza che non sarebbe stata ancora in grado di apprezzare. Ho trascorso due settimane in agosto a novantadue chilometri da Torino: a Sestriere. Comunque, diamo un'occhiata al notes degli appunti.

MONTAGNA A MOTORE — Espressione forse non corretta ma appropriata per indicare il fenomeno scoppiato clamorosamente quest'anno nella zona di Sestriere. Una volta la montagna la si affrontava a piedi. Adesso, a motore. Nugoli di «jeeps», macchinette fuoristrada, motociclette hanno dato l'assalto a tutti i sentieri e a tutte le cime. Una mattina stavo camminando nei boschi dietro il Fraiteve, oltre la galleria del Monte Rotta e sento alle spalle un terribile fracasso, mi volto, vedo un cespuglio che si scuote tutto, penso ad un rinoceronte capitato chissà come sulle Alpi, mi metto sulla difensiva, ordino alla famiglia di disperdersi, e invece esce dal viluppo degli arbusti schiacciati una vettura scoperta piena di gente in piedi, le donne con le chiome al vento, gli uomini con la faccia dall'espressione quasi eroica! «Scusi, per Salice?». Comincio a dare spiegazioni sulla carrettabile che scende a Champlas Seguin. «No, no, non ci siamo capiti... a noi le strade non interessano, noi vogliamo andare per i prati...». «Allora di là!...» interviene mia moglie tendendo l'indice in quella che lei ritiene sfacciatamente essere la direzione di Salice; la vettura scompare in un valloncello. «Assassina! — dico io — ma di là manco un mezzo cingolato se la cava... è tutto un salto!». «Che mi frega — risponde mia moglie — vogliono fare l'alpinismo automobilistico? Lo facciano sul serio, sino in fondo...».

TUTTI IN SELLA — *Tra il 20 luglio e il 25 agosto, invasione di moto: grandi, piccole, rombanti, spetazzanti, maestose bicilindriche e minuscoli aggeggi tipo bidè con le ruote. Tutti in sella, col casco e gli occhialoni: giovanotti dalla camicia aperta sul petto villoso, giovinette graziosamente ondeggianti, e persino genitori che avendo cacciato fuori il grano per acquistare il trabiccolo desideravano fare almeno un giretto. Scandalo? Scandalo. «Ah, madama, si ricorda quando qui a Sestriere si godeva di un silenzio quasi tombale, di una pace perpetua?...». Ma è anche il primo anno che l'estate a Sestriere non è stata un mortorio.*

PIC-NIC SIGNORILE — Doverosamente abbiamo fatto del pic-nic, un po' laboriosi perché mia moglie era costretta ad allattare Angelica in pubblico, e io dovevo tener dietro ad Arturo e Dario che regolarmente si prendevano a sassate o, assieme al cane, pestavano tutte le bose, ossia gli sterchi di mucca, [illegible] nel raggio di mezzo chilometro. Il nostro era un pic-nic alla buona, pane e salame sull'erba, la frittata, una gelata di barbera dalla borraccia. Meschinelli. Ci siamo resi conto che il mondo, pure in questo campo, mira al benessere. Tavoli pieghevoli, seggiole con lo schienale, ombrelloni, piatti di plastica, posate, salviette, oliera, insalatiera, zuccheriera, macchinetta del caffè, borsa-frigorifero... Si andava dagli agnolotti al dolce, sul ritmo delle idiozie della radio portatile. Le famiglie veramente «bene», con la madre in calzettoni bianchi al ginocchio e i figli con le brache all'inglese, si rimorchiavano la donna di servizio. Però i risultati finali erano quelli di una volta: sul terreno, cumuli di rifiuti, carte unte, colli di bottiglie, escrementi, rotocalchi. Si camuffavano da signori, ma poi tradivano la loro incorreggibile natura di zozzoni.

LA PISCINA — *Erano stupendi i prati verdi punteggiati di fiori gialli, azzurri, viola, rossi, bianchi; e al fondo dei prati, i pini; e al di sopra dei pini, le vette. Peccato che mia moglie ed io fossimo affetti da raffreddore cronico del fieno. Ammiravamo, ma tra gli starnuti acqua, acqua. Sentivamo bisogno di acqua. Il nostro posto fisso era sul greto dei torrenti. Avessimo avuto la possibilità di fare di quando in quando un tuffo in piscina; ma quella dei «Principi» era chiusa per restauri e l'altra, quella che dovrebbe sorgere proprio nel mezzo del Colle, coperta e scoperta, è ancora allo stato di progetto depositato presso non so più quale ministero. «Attendiamo da tempo il via per i lavori... attendiamo...» mi hanno detto. Strano paese, il nostro, dove per costruire una bagnarola a Sestriere bisogna chiedere il permesso a Roma.*

BELLEZZA DEL MANEGGIO — Tra i divertimenti, la scuola di equitazione. Andare a cavallo! Segno di eleganza, di distinzione, di aristocrazia. E' stato un successo enorme. File di nobili cavalieri e di impeccabili amazzoni sull'asfalto, alti sulle auto dei ferragostari. «Non sappiamo come soddisfare le domande d'iscrizione — m'hanno precisato — avessimo un po' più di bestie, qui a Sestriere...».

GOLF PER IL POPOLO — *In lieve ribasso il golf, per la chiusura dei «Principi» e la mancanza della cosiddetta clientela d'élite. «Ma perché non gioca? — mi ha detto un appassionato — sapesse che sport fine, distensivo, salutare per l'anima e per il corpo, aguzza l'appetito, combatte l'arteriosclerosi... Creda a me, bisognerebbe diffonderlo ovunque, in ogni classe sociale, specie nei ceti meno abbienti, e promuoverne, magari anche quassù, tornei fra contadini, immigrati, operai delle industrie cittadine...».*

PICCIONI VIAGGIATORI. Ho scoperto che esisteva tutta una categoria di mariti e padri che facevano incessantemente la spola fra Torino e Sestriere. Salivano il sabato, scendevano la domenica sera, risalivano il martedì, ridiscendevano il mercoledì, risalivano il giovedì, sparivano il venerdì per ricomparire il sabato e riprendere la giostra, ogni volta carichi di pacchi e ogni volta gravati delle commissioni più bizzarre. Personalmente ho dovuto cercare a Torino e trasferire d'urgenza a Sestriere una bobina della valvola selenoide R 355/M [illegible] della caldaia del condominio dove affitto; e una serie di fumetti per la domestica, fra cui «Sesso stuzzicante» e «Una crociera a Lesbo», comperati in un'edicola dove sono stato guardato con l'occhio ironico con cui si guardano e si compatiscono gli sporcaccioni di una certa età.

AL CINEMA. *Nel pieno dell'agosto è capitato l'incredibile, ci sono state sere in cui s'è dovuta mandare indietro la folla. D'altra parte il cinema, lassù, costituisce un grande relax. Si vedono e si rivedono con placida indifferenza bei film e produzioni scellerate. In platea i ragazzi passeggiano e piantano cagnara, in galleria le persone qualificate sonnecchiano con la testa appoggiata al confortevole schienale. In fondo, qualsiasi pizzonata diano, c'è sempre il vantaggio di sfuggire alla tv.*

SALVE, PIEMONTE. Alla fine, come si è stati bene, come si è respirato bene, con tanto spazio a libera disposizione, senza smog, senza problemi di parcheggio. Commosso, una delle ultime sere, contemplando al tramonto le montagne di un tenero colore tra il rosa e il violaceo, sfumate in un vapore azzurrino, ho attaccato «Salle dentate, scintillanti vette...». «Ah, no! — ha gridato mia moglie —. Carducci no! Almeno 'ste trombonate me le devi risparmiare!».

PATETICO ADDIO. *Settembre. Pioggia. Nebbia. Vie deserte. Meraviglioso (un po' meno meraviglioso, capisco, per chi ci deve abitare tutto l'anno, e per gli operai dei cantieri). Nella nebbia c'era una coppia di turisti, ciccioni sfondati, lui col cappello e il pastrano, lei col didietro straripante, che si divertivano sul dondolo nel recinto dei giochi. In giro, nessun altro, tolto il maestro di sci Pietro Marino, sempre presente ovunque. Facendo i bagagli pensavamo con angoscia alla città: come vivere assediati in quell'ammasso di cemento, di auto e di carne umana? dove portare tre bambini a prendere una boccata d'aria che non sappia di cloaca? Partendo, ho visto che l'orologio di Sestriere non funzionava. Anche quello di Fenestrelle non funzionava. Ho detto: «Nella valle il tempo s'è fermato, riprenderà a battere quest'inverno...». Al che ho sentito mia moglie brontolare: «E dalli con la cattiva letteratura».*

Ugo Buzzolan

Il golf al Sestriere: per i commendatori uno sport divertente, riposante, che serve a combattere l'arteriosclerosi

Riuniti a Firenze nella più bella vetrina del mondo

Raffinati tesori d'ogni tempo in mostra a Palazzo Strozzi

Si inaugura oggi la VI Biennale dell'Antiquariato - 130 gli espositori, di cui 35 stranieri con migliaia di pezzi - Sedie da un milione l'una - Quadri e sculture senza prezzo - Ma c'è anche l'angolo del piccolo collezionista (da poche migliaia a 350 mila lire) oltre a quello esclusivo e inaccessibile per miliardari

Firenze, sabato sera.

In Palazzo Strozzi, a Firenze, non a torto definito «la più bella vetrina del mondo» questa mattina è stata inaugurata la «VI Mostra Mercato Internazionale dell'Antiquariato» che rimarrà aperta sino al 19 ottobre.

Com'è stato sottolineato nella cerimonia inaugurale svoltasi in Palazzo Vecchio, la rassegna è diventata un atteso punto di incontro per il mercato antiquario d'ogni parte del mondo, ed è certo una delle manifestazioni di maggior rilievo dell'autunno fiorentino che quest'anno si arricchisce con un programma assai vario e fitto.

Palazzo Strozzi appare al gran completo, ospitando circa 130 espositori, 35 dei quali stranieri. All'iniziativa quest'anno hanno aderito non soltanto francesi, belgi, inglesi e olandesi, greci, israeliani, indiani, statunitensi e peruviani, ma, per la prima volta, anche l'Austria, la Danimarca e il Giappone. Mancano invece i tedeschi, giunti troppo tardi, quando neppure più un angolino del pur vasto Palazzo-Fortezza costruito da Benedetto da Maiano per Filippo Strozzi, sarebbe stato disponibile. Tanto che 25 domande non sono state accolte.

Anche questo è un segno del vento che continua a soffiare, prospero, nelle vele dell'antiquariato. «Vento», qui significa: l'interesse col quale ci si rivolge ormai all'oggetto antico e la passione che suscita, ma anche il gusto sempre più consapevole di certi valori d'arte e un più alto livello di benessere, che consente un maggior impegno nell'arredamento della casa, aiutando anche la diffusa convinzione del «buon investimento».

Risultato: ancora una volta certi stands sono colmi di veri capolavori che bastano a sottolineare l'importanza culturale della manifestazione; non è d'altra parte difficile intenderne la portata commerciale se si pensa che una sola poltrona del Settecento piemontese, d'un fine intaglio barocco, può valere il suo milione. Né sono meno consistenti i riflessi turistici della manifestazione che anche in passato ha superato i centomila visitatori in gran parte forestieri.

E', naturalmente, impossibile anche soltanto accennare a tutto ciò che la mostra può offrire. La sola galleria Robert Finck (Bruxelles) presenta 91 dipinti in gran parte fiamminghi, ma vi è però anche un prestigioso «ritratto di Leonora di Toledo» dai caratteristici tratti del Bronzino.

Paesisti tra i più fertili e fantasiosi — da Ruysdael al Mandijn e al Van Goyen — ritroviamo anche nello stand di P. De Boer di Amsterdam, mentre alcuni maestri francesi dal '500 al '700, talora con riferimenti italiani, sono rappresentati, dal Sellaert al Natoire, nel gruppo di opere della Galleria Hahn di Parigi.

Nel suo insieme la rassegna costituisce una inesauribile parata di oggetti d'arte di tutti i Paesi e di tutti i tempi: vi sono pezzi archeologici appartenenti alla collezione del generale Moshe Dayan che, tra una guerra e l'altra, si dedica personalmente agli scavi in Giudea, a Gerico e a Gerusalemme; e stupende ceramiche e sculture lignee preincaiche e coloniali del Perù (Laffi Petrocchi); uno stand tutto di disegni dal '400 all'inizio del '700 del fiorentino Noerman, spettacolosi gioielli e tabacchiere presentati dal [illegible] Zoccai.

Due anni fa per acquistare una tabacchiera col ritratto miniato di Guglielmo II si era mosso l'ambasciatore di Germania. Ci si chiede a chi potrà interessare quest'anno quella in oro e smalto azzurro con l'effige, miniata nel 1839 da W. Haw, della granduchessa Maria, principessa di Leuchtenberg, sorella dello zar Alessandro II di Russia.

Ma a quali fonti gli antiquari riescono ad attingere per rifornire le loro gallerie? Un po', certo, dall'America dove, si dice, le oscillazioni del gusto e la necessità di abbandonare le vecchie e troppo vaste case neoclassicheggianti, hanno reso disponibile buona parte dell'arredamento di cui ha goduto un'intera società. Molto, però, è rimasto sempre di qua dall'Oceano, nella vecchia Europa dove, ci diceva Longari, uno dei più noti antiquari milanesi, specialista nell'«alta epoca», difficilmente gli oggetti rimangono in una famiglia più di tre o quattro generazioni.

Per esempio, nello stand di Giuseppe e Mario Bellini si può avere un'idea di ciò che significhi. Vi si trovano, tra l'altro, alcune parti di vetrate foppesche con scene del Nuovo Testamento (annunciazione e fuga in Egitto) di squisita origine lombarda, e due grandi, splendide «vedute di Venezia», recuperate da quella inesauribile miniera canalettiana che continua ad essere l'Inghilterra. Toscane sono invece due «Madonne» in legno dipinto: l'una dell'inizio del Quattrocento, seduta come un'arcaica «mater matuta» etrusca; l'altra, in piedi (della fine dello stesso secolo) dolcemente atteggiata nella armoniosa ricchezza del drappeggio.

Sotto un raro [illegible] gotico, che probabilmente raffigura la visita della regina di Saba al re Salomone, quattro piccole tavole hanno le provenienze più diverse: Un'orcagnesca «Madonna col bambino e santi», superbo fondo oro, era in Italia; a Parigi era invece la suggestiva «Madonna» di Francesco Fiorentino, mentre il trittico portatile attribuito a Giovanni Da Ponte o a Lorenzo Monaco, già appartenuto ad una famiglia principesca italiana, è stato acquistato in Svizzera; e a Londra la tenera «Madonna col bambino» caratteristica di Francesco Francia.

Di prezzi, almeno per il momento, gli antiquari non hanno voluto farne. Sarebbero però leggermente saliti, rispetto a due anni fa. E' difficile dire qualcosa di preciso, sostengono i mercanti, anche perché un oggetto non è mai eguale ad un altro. Se non altro per la sua storia. E' il caso delle quattro seggiole «Queen Anne» già della collezione dell'ultima Regina Maria: pezzi d'un finissimo intaglio a decorazioni con cineserie fine '600, cui si aggiunge certo anche un valore storico.

Senza «scandalo» — anche perché tra gli stessi antiquari sono molti ormai i fautori dell'accostamento del nuovo con l'antico — hanno intanto fatto la loro comparsa in questa rassegna lampade e tavoli modernissimi («La Madiella», Firenze) o dipinti d'arte moderna e contemporanea, trovando nello stand della parigina Chalom opere di postimpressionisti francesi e di espressionisti tedeschi.

Non manca, anche questa volta, la sezione del piccolo collezionista: gli oggetti esposti qui hanno prezzi che oscillano dalle poche migliaia di lire alle 350 mila, Ige (che rappresenta il 12 per cento) compresa. E' possibile acquistare, ad esempio, un barometro inglese a forma di mandola per 55 mila lire; un [illegible] «interno di cucina» dipinto francese del '600, per 115 mila; una scatola cinese, in porcellana bianca e blu del '800, per 130 mila; un crocifisso in legno del primo Cinquecento per 300 mila lire, e pezzi peruviani (piccole sculture in terracotta) dalle 10-40 mila alle 100 mila e più.

Angelo Dragone

Un Budda del XII secolo

Moda maschile '70: cappotti lunghi e cravatte-lenzuolo

L'uomo torna in grigio, ma sbrigliato

servizio particolare

SANREMO, sabato sera.

Finalmente i papà sono contenti: torna il grigio nella moda elegante 1969-'70. E che grigio. Tutto ciò che lo distacca dalla vecchia grisaglia sono i disegni, «pied-de-poule», occhio di pernice, principe di Galles, temi classici, ma ingrossati, visti alla lente. Non sembra credibile, ma essi appaiono affatto vistosi e «fanno nuovo». Sono abiti distinti, seri, dove il tessuto ha una parte preponderante ed il modello è diritto, aderente, senza stravaganze e che snellisce la figura.

Bando dunque alle eccentricità: quest'anno ci si veste con grande distinzione. Le righe dei tessuti sono ondulate, i disegni a piccoli rombi, o riquadri, tono su tono, arricchiscono l'abito, che può essere indossato con ugual garbo e distinzione dal notaio e dal direttore di banca, dallo sportivo e dal professore d'Università, da tutti coloro che, superata l'età contestataria degli abbigliamenti «hippies», vogliono che anche l'abito significhi la loro personalità.

S'intende che nello spettacolare «défilé» di ieri sera abbiamo visto (come vedremo ancora stasera) anche capi molto preziosi (e portabili da pochi) bianchi a disegni neri, con profilature nere, raffinati e vistosi. Abbiamo visto una giacca «lunare» d'un sarto del Sud, di tipo militare, con tutti i simboli missilistici, in azzurro e argento: omaggio ai tempi di conquiste spaziali e non destinata all'uomo comune. Ma abbiamo anche ammirato un cappotto «alla Puccini», del sarto Bosi di Bologna, marrone, con il collo a sciarpa, come lo amava il grande musicista, lungo a metà gamba, che piacerà molto ai freddolosi; i cappelli «top», leggeri, di feltro lucido a pelo lungo ed ala stretta di una nota Casa alessandrina, alcuni dei quali hanno sul nastro una fibbia d'argento.

Le scarpe leggere, morbide, con tonalità tono su tono, spesso sono scarponcini (si va verso l'inverno); la sera si alternano vernice e raso. Quanta fantasia nelle camicie, che sono un elemento fondamentale dell'abbigliamento maschile. Tutti gli «accessori», nome superato del gergo sartoriale, hanno importanza essenziale nella moda d'oggi, anche le cravatte, molto più ampie del solito, con disegni larghi e coloriti. La fantasia si sbriglia solo nell'abito da sera: sia lecito a colui che va a ballare e a divertirsi indossare smoking colorati e disgustati e non i funebri vestiti neri. Il nero riappare invece per il pomeriggio elegante.

Altra novità: i profumi. L'uomo 1969-'70, dall'abbigliamento assolutamente virile, che ha rinnegato i colori pieni e le stranezze, desidera darsi un tocco di profumo muschiato, che s'addice a questa moda seria, ben dosata nelle linee semplice e pratica anche nella ricercata eleganza.

Ieri, dopo l'inaugurazione ed i discorsi ufficiali si è aperta una mostra di squisiti disegni di Paolo Garretto, che ha immortalato le copertine di «Adam» e di «arbiter» e deliziato il pubblico con il suo «humour» sorridente. Stamane, in un incontro di opinioni si è parlato de «L'uomo, la moda, il costume»; anche nella nostra epoca meccanizzata restano valide le espressioni dell'artigianato, tessile e sartoriale, poiché è fuori di dubbio che una forte frangia di uomini, per gusto e qualità di lavoro, desidera distaccarsi dall'abbigliamento di massa e giustifica la sopravvivenza di raffinatezze e idee che sono frutto della genialità italiana.

Maria Rossi

Moribondo su un'isola non vuol farsi salvare

Anziano pescatore in Sardegna

S. Teresa di Gallura, sabato sera.

Un pescatore che abita nell'isoletta di Coluccia, a un miglio da Porto Pozzo nella Sardegna settentrionale, sta morendo per un attacco di peritonite acuta, ma rifiuta ogni assistenza. Si chiama Vincenzo Desai, ha 54 anni, è nato a S. Antioco (Cagliari) ma da qualche tempo vive solo.

Ieri mattina il medico condotto di Santa Teresa di Gallura, dott. Nicola Ragni, ha saputo che il Desai era ammalato e, con una barca, si è recato nell'isoletta: si è reso subito conto della gravità del male e della necessità di un immediato ricovero in ospedale. Non potendo trasportare il pescatore con la barca, il sanitario è tornato a Santa Teresa per chiedere soccorsi; il mare cattivo ha fatto naufragare la piccola imbarcazione e il dott. Ragni è riuscito a raggiungere la riva a nuoto con molta difficoltà.

Giunto a Santa Teresa il medico si è rivolto ai carabinieri; frattanto le condizioni del mare erano peggiorate ed era impossibile raggiungere l'isoletta con imbarcazioni. E' stato richiesto l'invio di un elicottero sul quale sono saliti il medico e i carabinieri. Il pescatore però ha rifiutato ogni soccorso: «*Dalla mia isoletta* — ha detto — *non mi muovo. Datemi una sigaretta e un quarto di vino e lasciatemi qui*».

Il fratello aveva in tasca il testamento dell'ucciso

Il camionista con la testa sfondata fu gettato dal balcone?

Oggi l'autopsia dovrebbe chiarire il mistero sulla morte di Calogero Racalbuto - Il fratello Giovanni era stato diseredato dalla vittima, che si era fatta notare per le sue stranezze - E' sempre piantonato in ospedale e continua a ripetere: «Se prima non vedo mio padre, non dirò che cosa è successo» - L'uomo si trova in Sicilia ed è stato convocato dai carabinieri

Il «giallo» di via Bava è ancora avvolto nel mistero. Oggi viene compiuta la perizia necroscopica sul cadavere di Calogero Racalbuto, il camionista di 31 anni trovato ucciso la scorsa notte fra le rotaie del tram e il marciapiede: da questo esame potrebbero scaturire nuove indicazioni per i carabinieri e la Squadra Mobile, che si stanno interessando dell'oscuro episodio.

Gli inquirenti sono sempre più convinti che la chiave del delitto sia nei rapporti fra la vittima e suo fratello Giovanni, che nella stessa notte è rimasto ferito al capo in circostanze misteriose ed è ora piantonato all'ospedale. Nella tasca di quest'ultimo, infatti, sono stati trovati il libretto di risparmio e il testamento di Calogero. Soprattutto il testamento è importante: perché in esso Giovanni (che ha 34 anni e lavora alla Fiat) viene diseredato, insieme alla sorella Rosaria. «Se mi dovesse capitare qualcosa — dice testualmente il documento — lascio i miei terreni e soldi ai fratelli rimasti in Sicilia. Niente a Giovanni e a Rosaria».

I motivi di questa esclusione non sono ancora noti, e gli inquirenti tenteranno di chiarirli quanto prima. Ma ancora più importante è accertare perché proprio Giovanni, il fratello diseredato, aveva in tasca questo testamento. «Me lo aveva dato lui» dice. Ma è perlomeno strano che un testatore consegni proprio alla persona più danneggiata il suo testamento: tanto più che questa persona, non essendo ancora il documento depositato presso un notaio, poteva benissimo stracciarlo e renderlo perciò nullo. Quindi è assai improbabile che Calogero abbia spontaneamente consegnato il suo testamento a Giovanni.

Questo è un dato assai significativo per le indagini, perché potrebbe far luce su molti particolari. Potrebbe, per esempio, rivelare appieno i tremendi attriti fra Calogero da un lato e Giovanni e i due nipoti (Pietro e Giuseppe Rizzo) dall'altro. E non importa che l'oggetto del testamento (e degli attriti) fosse un pezzetto di terra in provincia di Agrigento e 800 mila lire di un libretto di risparmio; per i due fratelli erano tutto, e per Giovanni sentirsi diseredato da questi possedimenti era un disonore.

Gli attriti tra i fratelli possono spiegare lo strano comportamento di Giovanni e dei due Rizzo che negli ultimi tempi hanno cercato in ogni modo di far ricoverare come pazzo il loro congiunto, senza riuscirvi. Il giorno del delitto hanno accompagnato per ben tre volte, fra le 21 e la mezzanotte, Calogero all'ospedale San Giovanni, dicendo che dava in escandescenze; ma per tutte e tre le volte i medici non hanno ritenuto necessario il ricovero. E tre ore dopo Calogero era steso in via Bava, con il cranio sfondato.

Anche ora, di fronte agli interrogativi del ten. Formato, i nipoti Pietro e Giuseppe ripetono le loro accuse allo zio morto. «Negli ultimi tempi — affermano — compiva stranezze. Aveva lasciato il lavoro, era litigioso e poi aveva mania di grandezza». E ricordano alcuni episodi di questa mania: «Qualche giorno fa ha dato centomila lire di mancia ad un cameriere di un bar di piazza Carlo Felice. L'altro ieri distribuiva biglietti da mille e da diecimila ai clienti d'un bar di piazza Vittorio».

Un comportamento davvero strano, questo dei due nipoti. Come strano è anche il silenzio in cui si è chiuso Giovanni Calogero. Ancora stamane il tenente Formato si è recato alle Molinette per interrogarlo, ma il giovane ha risposto: «Non dico nulla. Finché non posso vedere mio padre non parlo». Il padre abita in Sicilia e naturalmente, dopo questa dichiarazione del figlio, è stato immediatamente convocato dai carabinieri a Torino.

Quale segreto nasconde Giovanni Calogero? Forse una tremenda, tragica lite con il fratello? Oppure è estraneo a tutto e, pur sapendo, non vuole parlare? Forse la parola decisiva su questo singolare «giallo» spetterà davvero alla perizia necroscopica di oggi. Innanzitutto si chiarirà se Calogero Racalbuto è morto perché travolto da un'auto pirata (magari dopo essere uscito stravolto di casa, avendo litigato col fratello) oppure se è stato ucciso volontariamente da qualcuno.

Anche in questa seconda ipotesi, bisognerà accertare se l'uomo è stato ucciso con un corpo contundente o se è stato buttato da un balcone e poi trascinato in via Bava. Nel cortile ci sono delle macchie di sangue, e la pioggia caduta potrebbe aver lavato le altre. Al pavimento di casa ci ha pensato Giuseppe Rizzo, che è stato trovato dagli agenti mentre puliva le macchie con uno straccio. «Sono dello zio Giovanni, quello che si è soltanto ferito» ha dichiarato il giovane.

Si controllano le tracce di sangue in fondo al cortile

Lanciavano pietre alla Grandi Motori cinque arrestati

Cinque giovani sono stati arrestati stanotte alla barriera di Milano. Una pattuglia della questura ha sentito alle 23,30 rumore di vetri infranti. Allarmati hanno compiuto un controllo nella zona e notato un gruppo di ragazzi che lanciava pietre contro i lampioni stradali e le vetrate dello stabilimento della Grandi Motori.

Gli agenti si sono divisi in due pattuglie ed hanno bloccato la strada. I cinque sono stati fermati e portati in questura. Interrogati stamane alla Squadra Mobile sono stati tutti arrestati per danneggiamento grave.

Giuseppe Rotolo, 19 anni, via Cuneo 30/30; Gaetano Squillante, 18 anni, via Mondovì 33, e Alfonso Pigliola, 18 anni, corso Giulio Cesare 83 sono stati rinchiusi alle «Nuove». Gli altri due — Nicolino Caboni, 16 anni, via Pinerolo 10 e Bruno Raffa, 14 anni, via Borgo Dora 3 — sono stati portati al Ferrante Aporti.

Anche al sabato revisione dei camion

Il direttore compartimentale della Motorizzazione civile e trasporti per il Piemonte e la Valle d'Aosta, ing. Enrico Vitolo, ha comunicato al presidente della Federazione autotrasportatori italiani on. Sirila di aver disposto con inizio da oggi che la revisione degli autoveicoli industriali si svolga anche al sabato. Il provvedimento faciliterà le operazioni obbligatorie di revisione, in quanto consentirà agli autotrasportatori di utilizzare una giornata in cui molte aziende non lavorano.

Stravagante trovata di due cartolai

Attirano i clienti sparlando del negozio

«Nella vecchia e fumosa libreria» gli oggetti più spregiudicati (dai fumetti americani ai manifesti op) - L'esperimento ideato da una zia di 75 anni

Cecilia Broccardo, 75 anni: «Anche nella pubblicità bisogna adeguarsi ai tempi»

Una singolare «contestazione pubblicitaria» ha escogitato una famiglia di cartolai per attirare l'attenzione sulla sua bottega fuorimano. Dimenticando gli insegnamenti della compassata tradizione commerciale torinese, Bruno e Franco Tabacco hanno deciso di pubblicare questo avviso «alla rovescio»: «In via Saccarelli esiste una vecchia e fumosa libreria che cercherà di propinarvi, ingannandovi, tutto il necessario per il corredo scolastico. Brutta la merce, minimo l'assortimento, cari i prezzi. In compenso il trattamento sarà pessimo».

«Non ci credereste — *spiega il Tabacco* — ma nella compilazione del trafiletto le frasi più maliziose ci sono state suggerite da nostra zia, Cecilia Broccardo, 75 anni, 32 di bottega, e con i clienti un impeccabile savoir faire vecchio stile».

«Bisogna adeguarsi ai tempi — si giustifica la zia. — La nostra è una strada di scarso passaggio. Se non li tiriamo per i capelli, i clienti non scoprono il negozio. Ma quando ho riletto l'avviso m'è venuta una gran paura. E se nessuno l'avesse accettata, la nostra sfida?».

La trovata era tanto insolita che le stesse agenzie pubblicitarie prima di accettare l'inserzione hanno voluto controllare accuratamente i documenti del Tabacco: credevano si trattasse dello scherzo di un capoccarico ai danni di un amico. Il Tabacco, «libraro et cartaro» come ama autodefinirsi, non si arrende facilmente. Tra l'altro assieme con la moglie è stato uno dei pochissimi negozianti (una decina) che hanno frequentato il corso sperimentale per le vendite organizzato di recente dall'Associazione commercianti.

Quando, incuriositi dalle promesse poco allettanti, i clienti cercano lo scorbutico cartaro, trovano un piccolo emporio dove è possibile acquistare ogni sorta di oggetti insoliti, peanuts americani su carta da lettere e cartelle ispirate alle borse in cui i capitani delle navi tengono i documenti di bordo; salvadanai di cretonne a bamboline francesi con giarrettiere per appendere le calze; spregiudicati manifesti op stampati in Inghilterra e casseforti in ferro battuto lavorate a mano nei Pirenei adattate a portaliquori. C'è anche un pezzo unico spagnolo: una grande ruota in ferro che può ospitare le bottiglie tra i raggi: una preziosa enoteca in miniatura per cantine di lusso.

Del resto nulla di nuovo sotto il sole. Prima della guerra nei piccoli paesi della Lombardia ci si poteva imbattere di frequente in osterie con l'insegna «Al vino cattivo». Ed era naturalmente vino da intenditori.

Franca Tabacco tra le casseforti-bar in ferro battuto

Ballerina in Pretura perché voleva apparire più vecchia

Ha vent'anni - Accusata di aver falsificato la carta d'identità è stata assolta a Biella per insufficienza di prove

La ballerina Irma Ghignone

Una ballerina di vent'anni, Irma Ghignone, abitante in via Ciriè 42, è stata processata in Pretura a Biella, sotto l'imputazione di falso materiale: per apparire maggiorenne si sarebbe invecchiata, correggendo sulla carta d'identità l'anno di nascita.

Il giudice l'ha assolta per insufficienza di prove e ha disposto che il documento d'identificazione sia trasmesso al comune di Torino perché ne rilasci un altro con la data esatta.

L'alterazione era stata scoperta la scorsa primavera dai carabinieri di Cavaglià, che avevano notato come la ragazza, appartenente ad un balletto scritturato in un «night club» di Viverone, apparisse assai più giovane di quel che risultava dai documenti di lavoro.

Le chiesero la carta d'identità e apparve subito evidente che l'anno di nascita era stato corretto da 1949 in 1945. «Non ne so proprio nulla. Tempo fa smarrii il mio portafogli a Gallarate e successivamente la carta d'identità mi venne spedita per posta con altri documenti da uno sconosciuto. Non mi sono mai accorta dell'alterazione».

temperatura di oggi

massima + 15,5
minima + 10,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 11,0, ore 8: 10,8; press. 740,2; umid. 98%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temper. a Caselle: massima 16,8; minima 8,8; media 13,6.

taccuino della città

Farmacie aperte domani (8,30-10,30): v. Stradella 196, p. Lagrange 1, v. Fabrizi 102, v. Fréjus 41 ang. c. Racconigi, c. Trapani 150, v. Lanzo 86, p. Repubblica 31, p. Respighi 3 ang. v. Cherubini, v.le Mughetti 11 (Vallette), c. Stati Uniti 8, v. Maria Vittoria 3, Lgo Orbassano 70, v. Livorno 2, v. Giambone 19, v. Sacchi 46, c. Francia 273, c. Unione Sovietica 301 bis, [illegible] San Mauro 35, v. Cernaia 26, v. Santa Giulia 35, v. Po 14, v. Susa 1, v. Berthollet 10, v. Nizza 108.

Autoriparazioni aperte domani (8-12): officine: via Giuria 54 (tel. 677.804), c. Svizzera 149 bis (212.880); elettrauto: c. Orbassano 308 (363.850), v. Sesvala 63 (725.158), p. Arbarello 3 (544.152), c. Vercelli 345 (265.375). Servizio Fiat (0-24): c. Bramante 15 (692.446), c. Francia 416 (734.841).

Una mostra di Alberto Tallone si apre alle 18 ad Alpignano (Biblioteca civica). Sono esposte le ultime 37 opere del grande stampatore.

I Rovignesi d'Istria residenti in Italia ed all'estero si radunaranno domani a Torino.

Quattordici posti di fisico in prova sono stati messi a concorso per la Marina dal ministero della Difesa. Domande entro il 20 ottobre. Titolo richiesto diploma di laurea in fisica.

echi di cronaca

A 23 km da Torino il tempo si è fermato

Per andare a casa guadano un torrente

La difficile situazione della frazione Gianotti di Barbania (60 abitanti) - La strada di accesso si interrompe sulle sponde del Malone - Da secoli aspettano un ponte, ma è rimasto un sogno

L'immagine ricorda un raid automobilistico: per gli abitanti della borgata Gianotti è un'impresa quotidiana

L'anno scorso, dopo le alluvioni di novembre, il Genio civile di Torino decise di far costruire un ponte in muratura sul Malone nei pressi della frazione Gianotti di Barbania. Gli abitanti della borgata credettero di sognare. Da secoli sono costretti ad attraversare il torrente a guado. Adesso molti hanno la macchina e devono affrontare pericolose gimcane sui sassi del greto.

Il sogno è durato pochi mesi. All'inizio della primavera i lavori sono stati interrotti. I tre operai della ditta appaltatrice, che avevano già eretto i pilastri di sostegno, se ne sono andati e nessuno li ha più visti. Ogni intervento presso le autorità è stato inutile. Una sola, monotona risposta: «Appena potremo... poi si vedrà».

Gianotti è un piccolo borgo, abitato ora da una sessantina di persone, quasi tutti contadini. La sua sfortunata situazione affonda le radici nei secoli e incomincia nell'Alto Medioevo quando si trovava lungo il confine tra il ducato di Savoia e quello di Mantova, ultimo caposaldo del territorio sabaudo, chiuso fra tre torrenti, il Levone, il Viana ed il Malone, che gli eserciti preferivano lasciare senza argini e senza ponti, per evitare attacchi a sorpresa del nemico.

La popolazione ha imparato così a guadare i corsi d'acqua, con rassegnazione. Ma con il passare degli anni, il veloce evolversi dei mezzi di comunicazione, la necessità di trovare un lavoro oltre i piccoli appezzamenti che circondano le case, ha accentuato il senso d'isolamento della frazione. I primi borghigiani che hanno raggiunto una posizione, hanno dovuto compiere sacrifici incredibili. Alzarsi alle 3 o alle 4 del mattino per recarsi nei paesi dove c'era la scuola superiore; tutto a piedi, attraversando di notte i torrenti, tra mille pericoli.

Adesso la vita non è molto cambiata. Dal bivio La Fena, sulla provinciale da Front a Barbania, parte una strada di campagna, in terra battuta, che si snoda per un chilometro tra i boschi e conduce all'abitato. La via s'interrompe a qualche decina di metri da Gianotti, tagliata in due dal Malone. Il torrente, che ha un letto di circa 30 metri, nei momenti di piena allaga la campagna tutt'attorno e da argine ad argine raggiunge anche i 300 metri. Per passare c'è soltanto una passerella fatta di vecchie rotaie e assi: quando il torrente è agitato diventa pericolosissima.

La situazione si fa drammatica quando a Gianotti c'è un ammalato grave o una partoriente. Alcuni anni fa una donna morta è rimasta per diversi giorni senza sepoltura perché non si poteva raggiungere il cimitero. Chi deve andare a Torino al lavoro, nei momenti difficili, passa per Rivara, attraversando i campi con la macchina, lungo una mulattiera: la strada non è migliore dell'altra ed allunga il tragitto di 14 chilometri.

«Che cosa vogliamo? — dicono gli abitanti della frazione —. Una cosa sola: poter attraversare il Malone senza rischiare ogni volta la vita e non avere la sensazione d'essere dimenticati dal mondo: a soli 23 chilometri da Torino».

p. m. g.

Domani a Carmagnola in gara 1200 pescatori

A Carmagnola domani per i festeggiamenti di settembre 1200 pescatori provenienti dalle varie zone del Piemonte, Liguria e Lombardia, si daranno convegno con canne e lenze per la disputa della gara interregionale di pesca, valevole per il trofeo Arrighi, indetta dalla locale società di pesca sportiva. Per l'occasione l'antico canale Moneta verrà chiuso per circa 4 chilometri.

Vane finora le ricerche

Giovane di Rivoli scomparso di casa da una settimana

Voleva fare il presentatore - Se n'è andato sulla sua «500» senza prendere abiti né denaro - I familiari temono sia stato irretito in qualche losco traffico

A Rivoli un ventunenne è misteriosamente scomparso di casa: lunedì scorso è partito per un giro in paese e non ha più fatto ritorno. Voleva intraprendere la carriera del presentatore; da tempo frequentava l'ambiente dello spettacolo di provincia, aveva molti amici. I familiari temono sia stato irretito in qualche losco traffico.

Antonio Marangon era immigrato in Piemonte da Rovigo nove anni or sono. Ora abitava con la madre, Graziosa Travaglia, di 57 anni, e un fratello gemello, Graziano, in una casa alla periferia di Rivoli in via Alpi Graie 84. Buon meccanico, aveva trovato impiego alla concessionaria Fiat di corso Susa. Una vita senza imprevisti, casa e lavoro. Poi, all'improvviso, un brusco mutamento. Racconta la madre: «Aveva degli amici che suonavano in un complesso, li seguiva; voleva diventare presentatore. Non davo peso a questa sua idea, lo lasciavo fare, credevo che prima o poi gli sarebbe passata».

Invece per il ragazzo, a poco a poco, la nuova attività assumeva importanza. Ad agosto ormai Antonio frequenta locali di tutta la provincia, forse gli balena l'idea del successo. Dopo una breve malattia, non torna al lavoro. Sembra teso. Domenica progetta col fratello Bruno, che abita poco distante e fa il muratore, di andare a lavorare in cantiere. Parte prima delle 7, dice che deve incontrare il fratello, ma rientra poco dopo affermando che non l'ha visto. Sale in camera, si cambia. La madre lo sente ridiscendere verso le 9, lo vede allontanarsi sulla sua «500». Non dà peso alla cosa: crede si rechi in paese per incontrare qualcuno. Ma a mezzogiorno Antonio non torna. Verso sera i familiari cominciano ad allarmarsi: pensano ad una disgrazia, chiedono affannosamente notizie ai vicini, ai conoscenti. Niente. Solo il giorno seguente si fa strada l'idea che il ragazzo sia fuggito, ma è una ipotesi che lascia scettici. Cercano fra le cose, sono tutte in ordine. Antonio non ha portato via niente, neppure denaro.

Antonio Marangon, 21 anni

Mette un biglietto sull'auto «Attenti, pericolo d'incendio» accorrono polizia e pompieri

Un quartiere in allarme - Stratagemma d'un automobilista per tenere lontano i ladri

La «2600» Alfa parcheggiata in via Bava. Sul parabrezza il biglietto allarmante

Un quartiere con il fiato sospeso. Stamane i passanti che attraversano via Bava hanno notato un foglietto sul parabrezza di una «2600» Alfa Romeo. C'era scritto: «Attenzione, pericolo d'incendio». C'è stato subbuglio, la notizia si è subito sparsa, attorno alla macchina si è fatto il vuoto.

Il proprietario di un negozio di elettrodomestici, Gian Luigi Dotto, ha telefonato al commissariato Vanchiglia: «Qui davanti al mio locale, in via Bava 31 c'è una macchina che sta per esplodere, accorrete».

Sul posto si è precipitato il brigadiere Albertini, poi anche il dott. Palaia. Vista la situazione hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Quando è giunta l'autopompa, il comandante ha avuto delle perplessità: «Questo non è un caso che dobbiamo risolvere noi, bisognerebbe risalire al proprietario della macchina».

Le ricerche sono state affannose e lunghissime. La «2600» risultava intestata a Paulette Papin Simion, corso Traiano 10, che l'aveva però venduta da due mesi. Finalmente dopo due ore di attesa un po' nervosa si è scoperta la verità. A mettere il cartello è stato il dipendente di un autosoccorso, Arturo Bartolomeo, via Piave 9. «Avevo in consegna la vettura — ha poi spiegato — e temevo che me la rubassero. Ho scritto quel foglietto per scoraggiare i ladri».

Un sistema di antifurto, forse efficace, ma poco consigliabile.

Per la quarta volta ha cercato la morte

Il pietoso dramma della sposa di 17 anni - Anche il marito, colto da collasso, è all'ospedale

Giuseppina Ferro, 17 anni, è in attesa di un bimbo. Potrebbe essere una sposa felice, ma la tormenta una profonda tristezza, un senso di smarrimento che la riempie di incubi, di malinconie, di mania di persecuzione. Ieri sera, per la quarta volta in meno di un anno, ha cercato la morte; si è lanciata dal quinto piano della sua casa in corso Cadore 31/72. La caduta è stata attutita dal tettuccio di plastica di una «500»; ma la giovane sposa è in gravissime condizioni al Centro di rianimazione delle Molinette. Il marito, Guglielmo Teani, 23 anni, operaio, ieri, quando l'ha vista esanime sulla strada, è crollato privo di sensi. *«Le ho sempre voluto bene — dice tra le lacrime — ed ho cercato di aiutarla, ma lei è convinta che nessuno la comprenda, si sente sola e abbandonata mentre c'è tanta gente che l'ama».* Colto da collasso, l'uomo è stato ricoverato al Gradenigo.

Giovani volontari aiutano i contadini nella vendemmia

Appartengono all'«operazione Mato Grosso» - I proventi serviranno ai compagni che lavorano gratuitamente nell'America Latina

Nell'America Latina in questi giorni un centinaio di giovani lavorano per costruire scuole, case, ambulatori, segherie, silos. Questi giovani sono italiani e fanno parte dell'«Operazione Mato Grosso», un gruppo che ha lo scopo di «realizzare un mondo migliore con una rivoluzione silenziosa e costruttiva, rimboccandosi le maniche e senza guadagnare una lira».

Al «Mato Grosso», che prende nome dalla foresta brasiliana dove si sono recati i primi volontari, hanno già aderito centinaia di persone in tutt'Italia. A Torino gli «attivisti» sono circa una trentina, i simpatizzanti oltre seicento.

Per preparare i giovani e raccogliere i soldi necessari a mantenere coloro che vanno nel Sud America, «Mato Grosso» organizza dei campi di lavoro. Quest'anno i giovani che aderiscono all'iniziativa sono già stati a Saluzzo per la raccolta delle pesche e delle mele, a Peveragno per la raccolta delle fragole e a Bagnolo per lavori generici (aggiustare biciclette, strade, capi di vestiario, aiutare in campagna).

Il 30 settembre incomincia un quarto «campo» a Castelnuovo Don Bosco, sulle colline del Monferrato. Verranno aiutati i contadini per tutta la durata della vendemmia. «Il campo di lavoro — dicono i dirigenti dell'organizzazione — non va inteso come un modo snobistico di fare delle ferie diverse dal solito, ma come un'esperienza impegnata che costringe chi vi partecipa ad uscire dai canoni tradizionali, essere meno egoisti e ad avere maggior senso di responsabilità verso coloro che stanno peggio di noi».

i lettori ci scrivono

Migliorare subito Caselle

«Apprio in questi giorni l'ufficio statistico aeronautico italiano ha presentato i dati circa il movimento passeggeri degli aeroporti italiani, e con mio grande stupore (anzi vorrei dire soddisfazione) ho notato che il movimento passeggeri di Caselle risulta aumentato del 111 per cento risultando al 1° posto nella graduatoria nazionale. Questa è senz'altro la miglior risposta che Torino poteva dare.

«Consiglierei il Comune di Torino a non perdersi in inutili polemiche sulle colpe della "trascuratezza di Caselle", investa immediatamente il miliardo e mezzo che ha a sua disposizione per l'aeroporto, nella costruzione di una moderna ed efficiente aerostazione (non come ora, provvisoria nientemeno che di un solo servizio igienico). Allora Alitalia, Air France, Bea, Pan-American, Twa, ecc., avranno a disposizione un luogo adatto per aprire le nuove agenzie aeroportuali a Torino, perché è appurato con matematica certezza che colui il quale è abituato a frequentare i grandi hotels, non si abituerà mai nei suoi viaggi a fare tappa in una locanda».

Gianni Delmastro

Come tutti dovrebbero essere

«Sento il bisogno di segnalare, in questa epoca di contestazioni, di brutture, di fanatismi sportivi che trascendono nel vandalismo, un caso occorso a me personalmente.

«Domenica scorsa, di ritorno da una gita, ho perduto il portafogli, contenente 80 mila lire, tutti i documenti, due assegni in bianco. Verso mezzanotte, dopo poco dal mio rientro, mi è stato telefonato da chi lo aveva ritrovato. Si tratta della famiglia Fortunato che (incredibile a dirsi!), era preoccupata per la mia stessa ansia e desiderava restituirmi il tutto al più presto.

«Mi sono recato subito da loro ed ho trovato, oltre ad un'affettuosa accoglienza, un caldo senso di ospitalità. Hanno rifiutato decisamente qualsiasi ricompensa ritenendo di non aver compiuto niente di speciale. Vorrei quindi ringraziarli ancora, ma vorrei soprattutto che altri, come me, riacquistassero la fiducia che al mondo esistono ancora l'amore disinteressato verso il prossimo, l'onestà, la probità e che possiamo sperare che esistano ancora uomini degni di tale nome».

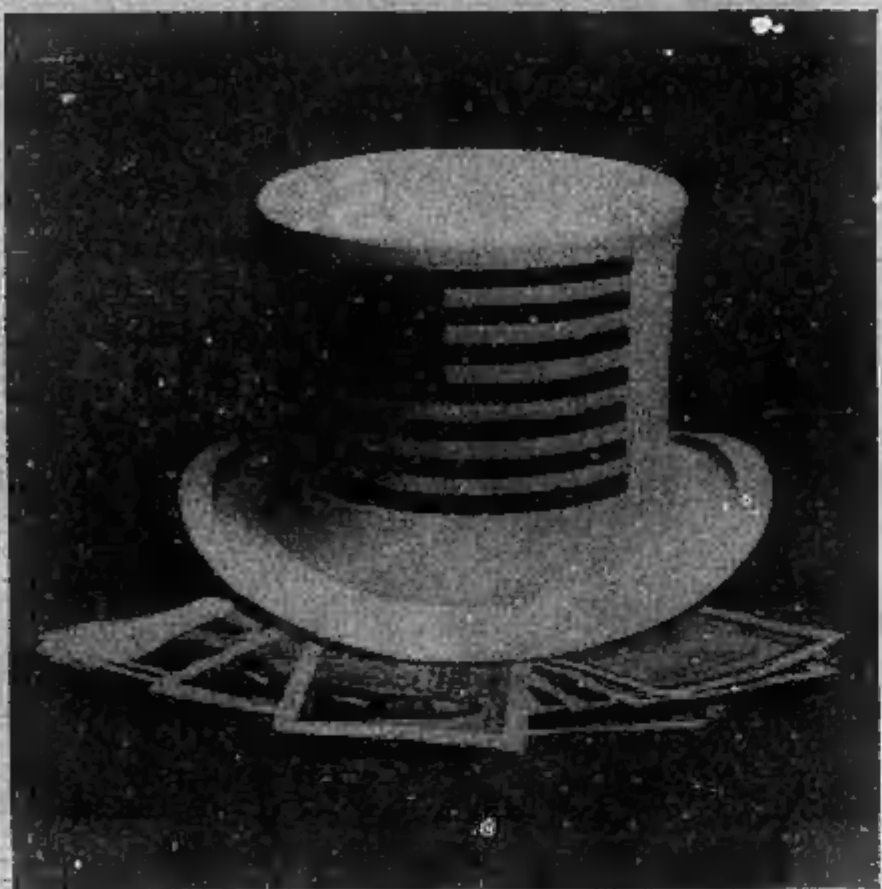
Segue la firma

Si accontenta di poco

«Abito in borgata Villaretto di Torino e purtroppo questa zona periferica della città non è per nulla servita da mezzi pubblici di trasporto, cosicché per andare a fare la spesa o portare i bambini all'asilo bisogna camminare più di 2 km all'andata ed altrettanti al ritorno. D'inverno non è piacevole per via della nebbia e del freddo, e d'estate peggio ancora, con il caldo e la polvere che sollevano i frequenti camion che passano.

«Il mio punto di vista è questo: non si potrebbe prolungare il tragitto dell'autobus n. 30 che va fino alla Falchera? Non pretendo che arrivi lì qui ogni dieci minuti come si suddetto capolinea: mi accontenterei ci fossero 2 corse al mattino e 2 al pomeriggio, così, sapendo gli orari, si eviterebbe di fare tanta strada e di stancare i bambini. Spero vorrete accogliere la mia richiesta».

Marinella Franceschi

Il vostro Zio d'America non ha ancora fatto testamento.

Già, ammesso che abbiate uno Zio in America.

In ogni caso, quel progetto che accarezzate da tempo continua a bussare alla porta.

Perché non chiedete un prestito a Compass?

Un breve, amichevole colloquio, e il vostro desiderio (la casa, l'automobile, un viaggio o qualunque altro programma) potrà realizzarsi.

Compass — affiliata di Mediobanca — opera con la serietà e la precisione di una banca, senza complicate formalità burocratiche.

COMPASS

La Società Finanziaria della Famiglia

Prestiti personali - immobiliari - automobilistici

Filiale di TORINO (10121) - Via S. Teresa 3 - Tel. 51.52.43

Rivolgetevi a COMPASS e alle Agenzie delle ASSICURAZIONI GENERALI

Filiali e succursali COMPASS a Bari - Bologna - Brescia - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Milano - Napoli - Padova - Parma - Palermo - Roma - Taranto - Torino - Trieste - Verona. Agenzie COMPASS a: Ancona - Bolzano - Cagliari - Pescara - Reggio Calabria - Trieste.

FART

PIAZZA ADRIANO, 15
ang. Via Paolini
(Tram 3-5-6-16 - Aut. 50-56-65)
TORINO - Telef. 756.669

CREDITO CHE NON SI ESAURISCE SUBITO NON PAGATE ACQUISTANDO:

Confezioni, Tessuti, Telerie, Pellicce, Camicerie, Maglierie, Biancherie, Coperte, Tende, Tappeti, Calzature, Borse, Valigie, Orologi, Oreficeria, Foto-Cine, Frigoriferi, Cucine, Lavatrici, Lavastoviglie, Televisori, Radio, Lampadari, Mobili, Armadioni, Sofà, Poltrone, Salotti, Mobiletti in stile, Lettini, Carrozzelle, Cicli

VENDITA A «CREDITO COSTANTE»

Chi può usufruire del credito costante?
Le persone maggiorenni con lavoro sicuro e con solvibilità referenziata.

A cosa serve il credito costante?
Serve a possedere immediatamente quelle cose piacevoli, utili, desiderate, senza cambiali e senza pagare interessi.

A quanto ammonta il credito costante?
Ammonta alla cifra pagata mensilmente moltiplicata per il numero delle rate concordate all'atto dell'acquisto.

In che modo si effettua il rimborso?
Si effettua ratealmente, ogni mese, in uno dei 30 giorni (non fisso) inviando l'importo della rata a mezzo vaglia, conto corrente postale, od assegno alla Sede FART, oppure versando personalmente alla cassa della FART stessa. Si rinnova così il diritto del prelievo merce pari alla somma versata.

VISITATECI FIDUCIOSAMENTE

303 REGALI PER VOI

motorette, biciclette, suona-nastri, mangiadischi, apparecchi fotografici, palloni

Per partecipare al concorso è sufficiente acquistare L. 1.000 di materiale per la scuola:

CARTELLE, PORTAPENNE, QUADERNI, COMPASSI, SQUADRE, RIGHE, PENNE STILOGRAFICHE, COLORI E TANTI ALTRI ARTICOLI DI CUI VAGNINO DISPONE

RICHIEDETE IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO NEI DUE NEGOZI DI VENDITA:

Via Lagrange 3 - 10123 TORINO - Tel. 57.84.84
C. V. Emanuele 214 - 10138 TORINO 77.41.21

Aut. Min. concessa

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere accettati a:
TORINO Via Roma 80 Sabaudo (« La Stampa ») Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r, Port. Accademia 17 r, Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Ponti Romani 80
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 30 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 25 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in date fisse aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Elas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirarla di persona ai nostri uffici. La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici tranciatrici trapani saldatrici elettriche. Prapolli via Nizza 32.

AFFITTANSI trabattelli uso civile et industriale, Telefonare 481-089.

CAUSA trasformazione cediamo riscaldatore Bravo kal/h 135.000 bruciatore Riello 71 M ottimo stato. Telefonare 297.049.

TANGENZIALI Alpe 1000, radiale 1500 diam. 55-60, sbozzatrice corsa 1000, tornio Graziano Sag 180, calandra nuova 2000x10, rettifiche universali, frese, vendonsi. Corso Svizzera 35.

VENDESI pale meccaniche FL 8, FL 6, FL 4, ribaltabile C. 50, tornio un metro, autogrù Leitner 70. Via Podgora 4.

② Artigianato

AZIENDA artigiana operante nel campo della carpenteria leggera cerca/accetterebbe proposte lavori di serie. Officina Grande, via Trimaglio 33, telef. 93-436 Busca.

VENDIAMO come nuova saldatrice filo continuo Hobart raffreddamento aria 300 Amp. Telefono 890-311.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-443.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Rateazione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-443.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI su immobili 7,50 % annuo. Prestiti fiduciari a tutti. Interpellateci. Via Cernaia 27. Telefonare 544-234.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via s. Dosio 7. tel. 544-265, 532-075, 533-001. 5-1472

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti, anche senza cambiali, 100.000 30.000.000, tasso annuo 8 %. Sacchi 35, telefono 594-780.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826. 5-1381

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a dipendenti senza cambiali, mutui ipotecari tassi 8% annuo. Madama Cristina 74, tel. 653-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ufina Santa Teresa 7. Telef. 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati, operai, riservatezza, Sofil, corso Dante 2. Tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532/845. 5-1291

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 5-1373

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Tolabilterra 17, telefonare 746-016; largo Toscana 53, telefonare 734-544.

ALBERGO ristorante bar in Val Pellice 10 camere cediamo 10.000.000 dilazionati. L'Immobiliare, Re Umberto 34.

AUTOACCESSORI ricambi cedesi oppure autorimessa per motivi malattia. Tel. 256-744.

AUTORIMESSA, lavaggio, officina, capacità 80 unità, cedesi licenza 7 milioni. Tel. 487-775.

AVVIATISSIMO Laboratorio cornici vendesi Gran Madre. Tel. 879-165 ore ufficio.

BAR angolare incasso 50.000 giornaliere alloggio cedesi 11.000.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168.

BAR Pietraligure 50.000 giornaliere cedesi anticipando 6.000.000. Telefonare 503-547.

BAR Porta Nuova incasso 80.000 cedesi 2.500.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168.

BAR Susa Hito angolare incasso 45 mila, biliardi, vendesi 13.500.000 dilazionabili. Troglia, c.so Regina 168.

CAFFE' bar torrefazione (orario ridotto) centralissimo moderni ottimi clientela cediamo (facilitazioni). Florina 541-368.

CARTOLIBRERIA avviatissima cedesi causa salute. Tel. 391-567 dopo ore 20,30.

CARTOLIBRERIA fotografia, ambientazione posizione commerciale, cedesi. Telefonare 885-696.

CARTOLIBRERIA S. Rita 12.000.000 annui cedesi anticipando 3.000.000. Telefonare 503-514.

CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti: Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI in gerenza o vendesi negozio arredato drogheria, salumeria, panetteria, generi vari Borgaro Torinese. Telefonare 361-848.

CEDESI negozio alimentare incasso giornaliero 120.000 causa ritiro commercio. Tel. 768-951.

CEDESI negozio cartoleria lettini giocattoli cause familiari. Telefonare 351-839 (pasti).

CEDESI negozio confezioni arredato e avviato, corso Roma Levanto 62, Diano Marina Imperia.

CEDESI officina autoriparazioni bene avviata buona clientela. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 312 — 10100 Torino ».

CERCASI socio per avviatissimo laboratorio cornici. Telef. 879-165 ore ufficio.

GRANDE azienda alimentare cerca gerenti con alloggio familiare per affidare negozi alimentari e salumerie città di Torino e regione condizioni vantaggiose assicurazioni sociali garantite. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3681 — 10100 Torino ».

LATTERIA-gelateria grande occasione zona Moncalieri cedesi. Telefonare 649-386.

LIQUIDAZIONE totale in loco 400 macchine ex stabilimento Fera St. Vincent, telef. 0166/51-54, 50 rettifiche, torni, fresatrici, presse, affilatrici, transfert, automatici Tarex, Tobra, Lappatrici, banchi prova, iniettori ecc.

GRANDE azienda operante nel settore dell'import-export per operazioni garantite sull'estero cerca capitali offrendo interesse ottimo. Assicurasi massima riservatezza e serietà. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9239 — 10100 Torino ».

MOTTA cede bar alloggio 30.000 giornaliere, 6.000.000, dilazioni. Telefonare 653-919, 287-276.

MOTTA cede piccolo bar superalcoolici centrale 35.000 giornaliere orario ridotto 7.500.000 dilazioni. Telefonare 653-919, 287-276.

MOTTA cede torrefazione, superalcoolici 150.000 giornaliere, 8 qualità caffè macinati, Orario ridotto 12 milioni 500.000, dilazioni. Tel. 653-919, 287-276.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca, Piscolar, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

OFFICINA meccanica precisione ottima clientela cedesi 8.000.000 oppure associa 50% tecnico attivo. Telefonare Ing. Girlando 779-071.

OSPEDALETTI cedo albergo avviatissimo vicino mare. Scrivere: Flavio Parrini, Ospedaletti.

PANIFICIO pasticceria con laboratorio, alloggio, vendesi privatamente causa salute. Telefonare 659-487.

RAPALLO centrale avviatissima attrezzata pensione 25 letti cedesi. Casella 4 C SPI 16035 Rapallo.

RIVENDITA pane zona Francia 40.000 giornaliere. 100 kg. pane, cedesi 2.500.000 anticipati. Tel. 503-290.

SALUMERIA alimentari, 4 vetrine zona intercambio edificio in corso 70.000 giornaliere cede Troglia, corso Regina 168.

SALUMERIA gastronomia redditizia, cedesi con merce 1.000.000 affitto. Telefonare 687-041.

TAVOLA calda vendo o gestione centralissima, incasso 70.000 giornaliere. Tel. 532-436.

TINTOSTIRERIA cerca collaboratrice per successiva cessione negozio. Telefonare 337-037.

TORREFAZIONE zona Francia 100 mila giornaliere, alloggio, cedesi 14.500.000 dilazionando. Tel. 503-290.

VENDESI commestibile barriera Milano ottimo incasso. Telefonare ore pasti 279-791.

ZONA pieno sviluppo cedo causa malattia avviatissima officina meccanica angolare. Telef. 888-936.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio centrale. Telefonare 518-738.

A.A.A. A Privato meravigliosi alloggi barriera Milano vende direttamente impresa. Visite in cantiere anche sabato domenica, via Bologna 21 (corso Grosseto). Tel. 596-051.

A.A.A. IMPRESA vende direttamente alloggi ogni comodità vicinanze Fiat Rivalta, facilitazioni pagamenti. Telefonare ore ufficio 616-372.

A.A. INIZIO Valsusa villetta panoramica elegante quattro camere tutti conforts orto giardino cintato vende privato. Telefonare 965-340.

A.A. PERMUTASI muri negozio vuoto zona Madama Cristina con alloggio o terreno. Telef. 351-303.

A. BARRIERA MILANO stabile nuovo [illegible] prezzi subito 1-2-3 camere tinello servizi, mutuo, facilitazioni. Telef. 769-800 escl. Martinet.

A CASSINO Torinese nuova costruzione ottima posizione vendo alloggio due camere, altro tre camere, servizi, marmo 2.150.000 vano. Telefono 521-190.

A 30.000.000 vendo casa popolare piazza Sabotino, 40 camere, grandi magazzini, reddito 3.300.000 ottimissima, solida costruzione 1915. Scrivere: « Elas-Kompass 4013 — 10100 Torino ».

ABITABILE subito splendido piano alto corso Francia 376, signorilità ambientale + praticità disimpegni + prezzo eccezionale. Salone, quadricamere, camera donna, biservizi, tinello, ripostigli, terrazzo 8.250.000 mutuo 19.250.000. Gabetti 57-67.

ABITATE zona Francia, acquistando, sicurissima rivalutazione, signorile appartamento via Valgioie 88, salone, tricamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, box-auto, giardino, incredibile 4.770.000 mutuo 11 milioni 130.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTA alloggio contanti con servizi da privato. Torino. Tel. 381-735.

ALLOGGIO corso Antony, due camere servizi, mutuo 1.550.000 contanti 3.850.000 vendonsi. Telefonare 793-398.

ALLOGGIO Crocetta, libero [illegible] signorilissimo quattro camere, cucina, mansarda, cantina, vendesi. Marchio 596-654.

ALLOGGIO Madonna Campagna recente costruzione 3 camere cucina vendesi 8.700.000. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO nuovissimo, via Gorizia 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, Vendo 6.900.000, Mutuo. Telefonare 547-476.

ANGOLARE, panoramicissimo appartamento, elegantemente arredato, Bardonecchia, via Verdi 23. Soggiorno (caminetto), tricamere, cucina, ingresso, biservizi 4.680.000 mutuo 10.920.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO libero subito vicino Porta Palazzo, camera cucina servizi 1.500.000 mutuo 3.000.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO - relax, splendida posizione panoramica, condominio Piscia, Ghigo di Prali. Bicamere, cucinotto, ingresso, bagno, garage 2.160.000 mutuo 5.040.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO 5 camere, cucina, servizi, vendo 7.000.000 Mutuo. Telefonare 547-476.

APPROFITTATE occasione unica per prezzi addirittura irrisori, posizione signorilissima, pagamenti superfacilitati. Lungo Dora Napoli 82, 50 metri corso Principe Oddone. Quadricamere, cucina, ingresso, bagno 2.310.000 mutuo 5.390.000. Bicamere, ingresso, bagno 1.050.000 mutuo 2.450.000. Gabetti 57-67.

ATTICO libero tre camere servizi via Sospello vendo. Telef. 779-733.

AUTORIMESSA su corso attrezzatissima 60 macchine vendesi dilazioni. Telef. 699-[illegible].

AUTORIMESSA 1200 mq. vendonsi muri, lunghe relazioni. Tel. 725-782.

BARDONECCHIA licenza edilizia 35 appartamentini vendesi terreno. Permutasi. Telefono 682-952.

(Continua a pag. 10)

Posso installare l'Elaboratore per ufficio PHILIPS senza riorganizzare la mia Azienda?

PHILIPS data systems

Sì... un Elaboratore per ufficio PHILIPS* si inserisce perfettamente nella vostra attuale organizzazione.

L'installazione di uno dei nostri nuovi elaboratori Philips della serie P 350 non vi crea alcun problema. Non avrete bisogno né di nuovo personale, né di nuovo spazio.

Un elaboratore Philips comincia a "produrre" sin dal primo giorno della sua installazione. E potete variare o estendere le sue prestazioni tutte le volte che lo ritenete necessario.

Fra i molti modelli esiste certamente un elaboratore Philips per ufficio che rientra nel vostro budget e che lavora perfettamente per la fatturazione e la contabilità.

Un elaboratore Philips per ufficio è particolarmente compatto: le sue dimensioni sono quelle di una comune scrivania.

Un elaboratore Philips per ufficio è flessibile: quando gli schemi di lavoro della vostra azienda cambiano, voi potete facilmente adattarlo, estendendone la capacità e introducendo nuovi programmi.

Un elaboratore Philips per ufficio è semplice da usare: chiunque può imparare facilmente.

Gli elaboratori Philips P. 350 costituiscono una gamma completamente nuova, caratterizzati da ridotte dimensioni, costi considerevolmente contenuti, registrazione visibile.

** Immissione ed emissione, anche simultanea, di dati su schede e su nastri di carta;*
alta velocità di stampa e controllo visivo dei dati;
semplicità e velocità di programmazione con speciali schede-programma;
ogni area di memoria è disponibile sia per l'immissione di programmi che di dati;
possibilità di collegamento a unità periferiche.

Gli elaboratori per ufficio Philips P. 350 sono distribuiti in Italia dalla LAGOMARSINO MACCHINE CONTABILI, specializzata nella soluzione dei problemi contabili di aziende private e pubbliche.

Avete il coraggio di scoprire quello che non funziona nei vostri uffici?

Venite allo Smau
si apre oggi

6° Salone Internazionale
Macchine e Attrezzature per Ufficio
Milano 20/28 settembre
Quartiere Fiera - via Gattamelata
smau

dove andiamo questa sera

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Silvana Lombardo, Roberto Balocco e Luciano Sangiorgi continuano con successo le repliche al Carignano del nuovo spettacolo piemontese «Tis cantô an musica»

teatri danze ritrovi

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Fineatre sul Po». Prenotazioni solo cassa teatro tel. 535.340. Domani ore 15,30 e 21,15.

CARIGNANO: questa sera ore 21,30 «Tis cantô an musica». Balocco Lombardo Sangiorgi.

PALAZZO DELLO SPORT (Parco Ruffini): ore 21,15 Compagnia Accademica di Stato di Danze popolari dell'U.R.S.S. di Igor Moiseiev.

UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre «Passione secondo S. Matteo» di Bach, e venerdì 3 ottobre «La creazione» di Haydn. Inaugurazioni di spari e pari stagione concerti. Abbonamento e programmi dettagliati: P. Castello 29 tel. 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mugnaie di Pit Pit»: orario 16,15-21,15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO con Moira Orfei (Piazza d'Armi tel. 586.543): ore 16 e 21,15 Strepitoso successo. Si proroga sino al 28 settembre.

IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 21 Trotto notturno P. U.N.I.R.E. L. 1.500.000. Domani ore 14,45 Corse al trotto - P. Città d'Italia. L. 1.200.000.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): Compl. Bob Cori & The In.
AL FLORIDA (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21: I Los Santos, canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 Memo Remigi.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 The Renior's.
CLUB 84: ore 21 The Favourites.
EDEN: ore 21 Bert Bert Band.

FARO: ore 16 the Infiiis Ore 21 Episod Six.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capol. 52 ibert. - Tel. 659.912): ore 21 orch. Crotta.
GAUDIO DANZE (v. San Massimo 14): ore 16,30 21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45-21: I Gatti, canta Peter Vedoris.
HOLLYWOOD: 16-21 Cha-co-cha.
LA PERLA: ore 16-21 G. De Giovanni.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
MASSAUA: ore 21 Gianfy.
PRINCIPE: 16-21 Silvano Sali.
REPOSI: 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO ore 21: Luciano Polito.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 Orchestra I Mirmon's.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti angolo v. Roma, tel. 532.492)
ROUGE NOIR (Novalesa ang. Frejus): ore 21 Jolly e i Poker
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 331.040) ore 21: I Nobel

ABATJOUR (Sacchi 38, telef. 541.025): ore 21, And the Gogo Girls.
BABY NIGHT LA CLOCHE Ristorante (telef. 894.213 Aria condizionata)
CAPRICE (Sacchi 16, telef. 531.578): 16-21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.750): 16-21.
LA GROTTA (via San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo. Complesso I Giovani Blakt
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422) ore 21
VILLA GAY ore 21: discoteca.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito): 21

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Ben Hur**, di William Wyler, con Charlton Heston, Haya Harareet, Jack Hawkins, Stephen Boyd (Usa 1959 - Colore) — Nello splendore gigante del 70 mm il film degli 11 Oscar. ★ Colosso storico	RIEDIZIONE	Ore 14,30 18 — 21,30 Ingr. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Asterix e Cleopatra**, di René Goscinny e Albert Uderzo. — A colori, in «belvision», con il guerriero gallico Asterix in Egitto, nel tempo dei favolosi amori tra la Regina e G. Cesare. ★ Dis. anim.	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Violti 8 Tel. 519.316	**Giovinezza, giovinezza** di Franco Rossi, con A. Noury, Katia Moguy, Roberto Landi, Olimpia Carlisi G. Alberti (Italia - Colore) — Una storia d'amore negli anni del fascismo. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Elsei (540.110) v. C. Alberto 27	**Per favore non mordermi sul collo** di Roman Polanski, con Sharon Tate, R. Polanski, J. MacGowran (Usa - Colore) — L'attrice scomparsa, diretta dal marito, in una satira del vampirismo ★ Commedia	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
CORSO c. Vitt. Eman. 90 Tel. 510.703	**Ardenne '44: un inferno** di Sidney Pollack, con Burt Lancaster, J.-P. Aumont, P. O'Neal, Peter Falk, Astrid Neeren (Usa - Colore, Panav.) — La vera storia delle tragiche giornate di Bastogne. ★ Guerra	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,15 16,15 18,25 20,25 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Golfo 5 Tel. 650.100	**La prigioniera** di Henry-George Clouzot, con L. Terzieff, Elisabeth Wiener, B. Fresson, Dany Carrel (Fr. - Colore) — Angoscia sessuale d'una donna che la suggestione ha reso perversa. ★ Drammatico. V. 18	OGGI LA PRIMA	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,15 22,30 Ingr. 900
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Il cervello**, di G. Oury, con D. Niven, J.-P. Belmondo, Bourvil, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia - Colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno stracarico di miliardi. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,20 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	**Porcile**, di Pier Paolo Pasolini, con Pierre Clementi, J. P. Léaud, Alberto Lionello, Ugo Tognazzi, Anne Wiazemsky, M. Lozano, F. Citti, M. Ferreri (Italia-Francia - Colore). ★ Drammatico V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.525	**Dove vai tutta nuda** di P. Festa Campanile, con M. G. Buccella, T. Milian, V. Gassman, G. Moschin (Italia - Colore) — Con poche vesti e senza peli sulla lingua, una ragazza fa strada. ★ Comm. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Fellini-satyricon** di F. Fellini, con Lucia Bosè, Magali Noël, Capucine, S. Randone, G. Mitchell, A. Cuny, D. Luna, Martin Potter, Hiram Keller, Max Born (Italia - Panavision, a colori). ★ Fantastico. V. 18	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 1200
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 652.470	**Angeli bianchi, angeli neri** di Luigi Scattini (Italia - Colore) — Magia nera, superstizioni, riti misteriosi in un quadro di aberrazioni umane impietosamente mostrate. ★ Film inchiesta. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Vivi o preferibilmente morti** di D. Tessari, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti, S. Rome, C. Huerta (It.-Sp. - Col.) — Accanto a «Ringo» esordisce nelle triestino in avventure americane. ★ Western	OGGI LA PRIMA	10,30 12,30 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 0,15 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Indianapolis pista infernale** di James Goldstone con Paul Newman, Joanne Woodward, Robert Wagner (Usa - Colore) — Dal romanzo di Howard Rodman il dramma d'un campione ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Un detective**, di R. Guerrieri con Franco Nero, F. Bolkan, A. Celi, D. Boccardo, S. Martinkova (It. - Colore) — Investigatore spregiudicato indaga a Roma su ripetuti delitti ★ Poliziesco. Vietato 14	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	**Il mucchio selvaggio**, di Sam Peckinpah con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Edmond O'Brien, Warren Oates, Jaime Sanchez, Ben Johnson (Usa - Colore 70 mm). ★ Western, V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 17 — 19,35 22,15 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Vedo nudo** di Dino Risi, con N. Manfredi, Sylva Koscina, V. Venantini, E. M. Salerno (Italia - Colori) — In 7 episodi di varia lunghezza piccante satira della sessualità e dell'erotismo ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,25 22,20 Ingr. 600
AUGUSTUS c. C.L.N. 240 Tel. 530.714	**La battaglia del deserto** di Mino Loy, con R. Hossein, G. Hilton, F. Wolff, F. Moroni, E. Stewart (Italia - Colore) — In Africa soli tedeschi e inglesi decidono tregua per salvare ghirba ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**Il «Grinta»**, di Henry Hathaway con John Wayne Kim Darby, Glenn Campbell (Usa - Col.) — Duro sceriffo, guercio e ubriacone insegue nel West feroce pluriassassino. Lo aiuta giovane donna. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,20 17,15 19,45 22,20 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**L'isola delle svedesi**, di Silvio Amadio, con Katherine Diamant, Ewa Green, Nino Segurini (Italia - Colore) — In un'isola del Sud donne sole si sentono reciprocamente attratte ★ Dramm. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,10 17,50 19,30 21 — 22,40 Ingr. 600
TORINO c. Buozzi 6 Tel. 530.355	**99 donne**, di J. Franco, con Maria Schell, Luciana Paluzzi, Rosalba Neri, H. Lom, M. Rohm (Germ. - Colore) — Perversioni in carcere femminile situato in isola maledetta ★ Drammatico V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 10 — 12,10 14 — 16,05 18,15 20,20 22,25 Ingr. 600

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Modesto	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

seconde e altre visioni

Cinema	Programma
ALEXANDRA (loc. ref.) v. Sacchi 18, t. 511.293	**Cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?** Doris Day, Terry Thomas Stone Technicolor. ★ Commedia
COLOSSEO v. M. Cristi. 73, t. 651.054	**Garringo.** A. Steffen, Peter Lee Lawrence. Technicolor. Vietato min. 18 ★ PRIMA VISIONE. Western italo-spagnolo
FARO v. Po 10, t. 82.714	**Le spie vengono dal cielo.** ... David Mc Callum, Julie London Carol Lynley. Technicolor ★ Poliziesco
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.037	**Una questione d'onore.** Ugo Tognazzi, N. Machiavelli, Technicolor. Vietato anni 14. ★ Banditismo in Sardegna, regia Zampa
FORTINO v. Cigna 47, t. 480.568	**Il fango verde.** R. Horton, Luciana Paluzzi Tech. ★ Fantascienza
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 851.804	**Garringo.** A. Steffen, P. L. Lawrence. Colori. Vietato 18. Ap. 14,45 Ult. 22,45. ★ PRIMA VISIONE. Western italo-spagnolo
LA PERLA (aria cond.) c. De Gasperi 26, t. 584.791	**Mille aquile su Kreisau.** C. George, L. Steffen. Colori. ★ Guerra aerea
MASSIMO v. Montebello 8, t. 878.080	**Il fango verde.** R. Horton, Luciana Paluzzi. Tech. ★ Fantascienza
ORFEO (aria condiz.) c. Carlina, t. 518.114	**Metti, una sera a cena.** J.L. Trintignant, F. Bolkan, Capolicchio, Girardot. Technicolor. V. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 ★ Commedia drammatica
PRINCIPE (loc. refrig.) v. P. d'Acaja 45, t. 760.951	**Mille aquile su Kreisau.** C. George, L. Steffen. Colori ★ Guerra aerea
STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.051	**Il buono, il brutto, il cattivo.** C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Technicolor. Orario 15, 18,40, 18,30, 22,20 ★ Western, regia S. Leone
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.715	**Faccia a faccia.** Thomas Milian, Gian Maria Volonté. Technicolor ★ Western
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.400	**Testa di chiodo per 8 implacabili.** Technicolor ★ Avventuroso Comp. M. Ferrero nella Rivista Le allegre mugnaie di Pit Pit, 16,15, 21,15
ALPI c. Garibaldi 30, t. 545.245	**Zorro alla corte d'Inghilterra.** S. Pocas, C. Wells. Tech. ★ Avventuroso
REGINA c. R. Margh. 125, t. 530,685	**Quimana.** O. Stevens, Pam Senusi. Technicolor. ★ Avventuroso
CRAVESANA v. Arcadini 3, t. 530.485	**I 7 senza gloria.** Michael Caine, N. Davenport, H. Andrews. Colori. ★ Guerra
MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 530.255	**Chio il solitario.** Technicolor ★ Avventuroso **Ercole contro i tiranni di Babilonia.** Colori. ★ Mitologico
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.586	**Quel nostro grande amore.** Technicolor ★ Passionale
PO v. Po 21, t. 510.496	**Il bello il brutto il cretino.** F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor ★ Parodistico
P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 659.199	**Squadra omicidi sparate a vista.** R. Widmark, H. Fonda Col. ★ Poliziesco **La baia dei pirati.** P. Cushing, N. Mercier. Col. ★ Avventuroso
DELLE ROSE	**Ursus nella valle dei leoni.** Technicolor. ★ Mitologico
GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 326.873	**Il monaco di Monza.** A. Celentano, Lisa Gastoni, Macario, Totò ★ Farsa
MIRAFIORI c. Corenza 68, t. 990.711	**Lo strangolatore di Boston.** Tony Curtis, Henry Fonda. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
S. RITA	**Il Dottor Zivago.** A. Guinness, O. Sharif, J. Christie. Colori ★ Drammatico
SMERALDO v. Tunisi 92, t. 390.711	**Quella sporca dozzina.** L. Marvin, E. Borgnine, C. Bronson. Technicolor. Orario 19,30, 22,10. ★ Avventuroso, di guerra. V. 14.
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 107, t. 596.129	**Garringo.** A. Steffen, Peter Lee Lawrence. Technicolor. Vietato minori 18 ★ PRIMA VISIONE. Western italo-spagnolo
AMERICA v. Fréjus 27, t. 331.746	**C'era una volta il West.** C. Bronson, C. Cardinale, H. Fonda. Scope Colore. ★ Western regista Sergio Leone
ARALDO v. Chiomonte 3, t. 389.408	**Via col vento.** Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland. Colori. Ap. 18. ★ Drammatico
ELISEO v. Monginevro 42, t. 335.815	**La piscina.** A. Delon, S. Schneider, Jane Birkin. Techn. scope. Viet. 14 ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.637	**L'arcangelo.** Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demick, Adolfo Celi. Technicolor. ★ Commedia
ARIZONA c. Belgio 53, t. 874.171	**Pendulum.** George Peppard, Jean Seberg. Technicolor. ★ Poliziesco
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.57	**Zan, il re della giungla.** S. Hawkes, Kitty Swan. Tech. scope. ★ Avventuroso
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.121	**Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?** N. Manfredi, A. Sordi. Tech. ★ Commedia
ERIDANO c. Casale 166, t. 83.086	**Indovina chi viene a cena.** S. Poitier, S. Tracy, Katherine Hepburn. Technicolor. ★ Commedia, premio Oscar
LA SALLE	**La leggenda di Lobo** di W. Disney. Technicolor. ★ Disegno animato **Suona, fischia, canta e balla.** Techn. ★ Disegno animato di W. Disney
OROPA v. Oropa 5, t. 882.437	**Testa o croce.** John Ericson, S. Rosin, Tech. ★ Avventuroso
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.642	**I vigliacchi non pregano.** J. Garko, Sean Todd. Tech. ★ Avventuroso
ASTRA v. R. Pilo 6, t. 733.597	**La piscina.** A. Delon, R. Schneider, Jane Birkin. Technicolor scope. Vietato 14. ★ Drammatico
BERNINI c. Tassoni 3, t. 773.843	**Matrimonio all'italiana** di Vittorio De Sica, con S. Loren, M. Mastroianni. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico, da Filumena Marturano, di Eduardo
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 798.146	**T'ammazzo, raccomandati a Dio.** G. Hilton, Sandra Milo. Colori. ★ Avventuroso
ESEDRA	**Su per la discesa.** Sandy Dennis. Colori. ★ Drammatico
MASSAUA p. Massaua 9, t. 795.803	**Garringo.** A. Steffen, P. Lee Lawrence. Colori scope. Viet. 18. Ap. 17,30. ★ PRIMA VISIONE. Western italo-spagnolo
ODEON v. Vercelli 8, t. 772.662	**I 4 del Pater Noster.** P. Villaggio, L. Toffolo, E. Montesano. Techn. ★ Farsa
STAR v. Domodossola 48, t. 772.99	**L'arcangelo.** Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demick, Adolfo Celi. Colori. ★ Commedia
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.276	**Ammazzali tutti e torna solo.** F. Wolff, F. Citti. Technicolor. ★ Western
ARS c. R. Parco 142, t. 276.589	**Donne... botte e bersaglieri.** Little Tony, Ira Hagen, Marisa Merlini. Colori scop. ★ Commedia con canzoni
AURORA c. Brescia 4, t. 276.510	**Vacanze alla Costa Smeralda.** Little Tony, Silvia Dionisio, Ferd. Benussi. Ap. 16,30 ★ Commedia con canzoni
LANTERI	**Marinai in coperta.** Colori. ★ Commedia americana
MAJOR c. G. Cesare 105, t. 287.974	**La piscina.** Alain Delon, Romy Schneider, Jane Birkin. ★ Drammatico. Viet. 14
NORD c. Vercelli 144, t. 280.152	**I due deputati.** F. Franchi, C. Ingrassia. Scope colori. ★ Farsa satirica
ORIENTE v. D. Chiesa 16, t. 241.663	**Il laureato.** Anne Bancroft, D. Hoffman, Kathleen Ross. Technicolor ★ Commedia
PALERMO c. Palermo 118, t. 273.050	**I 4 che non volevano morire.** F. Sinatra, C. Bronson, Gina Lollobrigida. Technicolor. ★ Guerra
ZENIT v. Corelli 4, t. 289.297	**Per un pugno di dollari.** C. Eastwood, G. M. Volonté, Marianne Koch. ★ Western
BARETTI v. Baretti 4	**Come rubammo la bomba atomica.** Franchi, Ingrassia. Colori. ★ Farsa
CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 697.068	**Il suo nome è Donna Rosa.** Romina Power, Al Bano, Nino Taranto, Pippo Baudo, Papoff. Colori. ★ Commedia con canzoni
CUORE v. Nizza 96, t. 651.650	Rassegna grandi successi **Mezzogiorno di fuoco** di Fred Zinnemann. Gary Cooper, G. Kelly. Ap. 19. ★ Western classico
GHIGO v. Pastr. 120 (Mono.) 660.456	**Gli arpionati** ★ Avventuroso segue Tom e Jerry. Colori
ITALIA v. Nizza (3t. t. 694.021	**Non tirate il diavolo per la coda.** Y. Montand, Maria Schell. Tech. ★ Commedia. V. 14
PIEMONTE v. Nizza 32, t. 652.756	**Lo voglio morto.** C. Hill, Lee Mason. Scope colori ★ Western
SAN CARLO Nichelino	**Adios Gringo.** Giuliano Gemma, Evelyn Stewart. Technicolor. ★ Western
SPEZIA v. Nizza 80, t. 693.617	**El Zorro.** George Ardisson. Scope. Tech. ★ Western. Ap. ore 15
DIANA c. Regina Margherita 220	**Brucia ragazzo brucia.** François Prévost, G. Macchia, Monica Strebel. ★ Drammatico. Viet. 18
DORA p. Pr. Oddone 31, t. 484.821	**Il ladro di Bagdad.** Steve Reeves, Georgia Moll, Edy Vessel. Technicolor. ★ Favoloso, dalle «Mille e una notte»
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.760	**Tarzana sesso selvaggio.** K. Clark, Kitty Swan. Techn. scope. ★ Avventuroso
UMBRIA v. Ascoli 30, t. 465.912	**Il corno dell'ungherese.** Iorietta. Colori. ★ Commedia drammatica **Il mondo nelle mie braccia.** Gregory Peck. Colori. ★ Comm. brillante
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	**L'indomabile Angelica.** M. Mercier, R. Hossein. Technicolor scope. ★ Avventure in costume
AMBRA v. Ch. Salute 77, t. 297.197	**Angelica e il gran Sultano.** M. Mercier, R. Hossein. Technicolor. ★ Avventure in costume
APOLLO largo Giachino 41, t. 215.683	**L'arcangelo.** V. Gassman, P. Tiffin, A. Celi, Irina Demick. Techn. scope. Ap. 16. ★ Commedia satirica
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**La battaglia del Sinai.** Assaf Dayan. Technicolor. ★ Conflitto arabo-israeliano
LUCENTO v. Verolengo 130, t. 290.101	**Il medico della mutua.** Alberto Sordi, Bice Valori, Pupella Maggio, Evelyn Stewart. Technicolor. ★ Commedia satirica
LUINI	**I due crociati.** Franchi, Ingrassia. Colori ★ Farsa segue Tom e Jerry. Colori ★ Disegno animato
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 280.143	**Zingara.** Bobby Solo, Loretta Goggi. Technicolor ★ Commedia drammatica con canzoni
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 290.136	**Chitty Chitty Bang Bang.** D. Van Dyke, L. Jeffries, Shirley Ann Howes. Technicolor scope. ★ Comico

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: «Una lezione particolare».
GRANERO: «Franco Ciccio e la vedovella».

BARDONECCHIA
SABRINA: «Sartana non perdona».

BUSSOLENO
DORA: «Dove osano le aquile».
NARCISO: «L'arcangelo».

CARMAGNOLA
LUX: «1000 aquile su Kreisau».
MARGHERITA: «La monaca di Monza».
SPLENDOR: «Tutto per tutto».
ELIOS: «I 2 crociati».

CASELLE
ROMA: «Base artica Zebra».
ITALIA: «Bora Bora».

CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Mille dollari sul rosso».
ITALIA: «Bora Bora».

CHIERI
CHIERESE: «Fino a farti male».
AUDITORIUM: «Il Grinta».
SPLENDOR: «Indianapolis».

CHIVASSO
POLITEAMA: «Base artica Zebra».
CINECITTA': «Z. l'orgia del potere».
MODERNO: «Un detective».

CIRIE'
CATALANO: «Il suo nome è Donna Rosa».
ITALIA: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera».
RICHIARDI: «I sei della grande rapina».

COAZZE
VITTORIA: «La 25ª ora».
MIRAMONTI: «Le merriuca».

CUORGNE'
PERONA: «7 eroiche carogne».
MARGHERITA: «Il dottor Zivago».

GIAVENO
ALFIERI: «Sei simpatiche carogne».

IVREA
SIRIO: «Le avventure di Ulisse».
POLITEAMA: «Il cervello».
SPLENDOR: «La moglie giapponese».

LANZO
NUOVO: «Ultima notte a Cottonwood».

PINEROLO
ITALIA: «Vivi o preferibilmente morti».
NUOVO: «La pelle giovane».
HOLLYWOOD: «Che!».
SOCIALE: «Probabilità zero».

RIVAROLO
SAN GIACOMO: «7 sporche carogne».

RIVOLI
CARMINO: «Le notte infedele».
RIVOLESE: «Tre contro tutti» e «Mille occhi ...».

SETTIMO
GARIBALDI: «I tre che sconvolsero il West».
MODERNO: «Tutto per tutto».

SUSA
CONTIN: «Zingara».
CIVICO: «Uno dopo l'altro».

Alessandria

ALESSANDRINO: Le sorelle.
AMBRA: Veglie danzante.
CRISTALLO: La legge dei gangsters.
DANTE: La legione dei dannati.
GALLERIA: Il cervello.

ACQUI
BATTISTI: Istanbul Express.
ITALIA: Odissea nello spazio.
ARISTON: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
GARIBALDI: Giallo cobra.

CASALE
POLITEAMA: Il cervello.
NUOVO: Diamanti a colazione.
MODERNO: Il dito nella piaga.
VITTORIA: Indianapolis.

OVADA
MODERNO: La notte dell'agguato.
LUX: Straniero, fatti il segno della croce.
TORRIELLI: La tana sbagliata.

TORTONA
MODERNO: Il Grinta.
SOCIALE: Gli insaziabili.
VERDI: La porta del cannone.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Pendulum.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Catherine.
ITALIA: Zingara.
IRIS: Il ponte di Remagen.
MODERNO: L'arcangelo.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Indianapolis, pista maledetta.
POLITEAMA: Bullitt.
SOCIALE: Funny girl.

Asti

VITTORIA: La lunga ombra gialla.
POLITEAMA NAZIONALE: Un detective.
TEATRO ALFIERI: La legge dei gangsters.
SALONE ALFIERI: Il trafficante di Manila.
LUX: La pelle giovane.
SPLENDOR: Donne, botte e bersaglieri.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: La volpe.
VERDI: La battaglia di El Alamein

CANELLI
BAGNO D'ORO: Zingara.
BALBO: Stuntman.

MONCALVO
NUOVO: Beniamin.

Cuneo

FIAMMA: Vivi o preferibilmente morti
CORSO: La virtù sdraiata
ITALIA: Il pirata Barbanera.
LANTERI: L'isola del tesoro.

SALUZZO
POLITEAMA: Metti, una sera a cena.
SPLENDOR: Indovina chi viene a merenda.
ITALIA: Buonasera signora Campbell

MONDOVI'
FERRINI: Per un pugno di eroi.
CORSO: La fratellanza.
ITALIA: La brigata del diavolo.

BRA
POLITEAMA: Anni impossibili.
VITTORIA: L'arcangelo.
IMPERO: «Che!»

ALBA
CORINO: Vergogna schifosi
EDEN: Il padre di famiglia.

SAVIGLIANO
AURORA: Pussa Sartana.
IRIDE: La volpe.
NAZIONALE: Metti una sera a cena.

LIMONE PIEMONTE
CICALA: Un uomo per Dixi.
CITA: L'imboscata.

Novara

ASTRA: I nudisti dell'isola di Alit.
COCCIA: Vedo nudo.
ELDORADO: 99 donne.
EXCELSIOR: Sinhue l'egiziano.
FARAGGIANA: Che!
VITTORIA: Il dito nella piaga.

VERBANIA
IMPERO: Indianapolis.
APOLLO: Prima che venga l'inverno
ARISTON: Porcile.
SOCIALE: La lunga ombra gialla.
SOCIALE (Pallanza): Lunga ombra gialla.

OMEGNA
SPLENDOR: Buonasera signora Campbell
SOCIALE: Pendulum.

DOMODOSSOLA
FILODRAMMATICI: I nipoti di Zorro
CATENA: Il monaco di Monza.
CORSO: Il dito nella piaga.

STRESA
ROSSINI: L'oro di MacKenna.

ARONA
SANCARLO: Indovina chi viene a cena.
LUX: Tepepa.
MODERNO: El Verdugo.
ROMA: Indovina chi viene a merenda.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Banditi a Milano.

Vercelli

ASTRA: Porcile.
CIVICO: Doppia immagine nello spazio.
ITALIA: Uno di più all'inferno.
PRINCIPE: Bandolero.
VIOTTI: La lunga ombra gialla
VERDI: Il detective.

SANTHIA'
IDEAL: Colpo rovente ... sporco

BIELLA
ODEON: Vedo nudo.
APOLLO: La legione dei dannati
IMPERO: La pelle giovane.
MARCONI: La calda notte dell'ispettore Tibbs.
MAZZINI: Vedo nudo.
SOCIALE: Z. l'orgia del potere

BORGOSESIA
LUX: La strana coppia.
SOCIALE: Chiedi perdono a Dio e non a me.

CIGLIANO
AURORA: 2001, Odissea nello spazio
SPLENDOR: Custer il ribelle.

TRONZANO
LUX: Killer calibro 32.

Aosta

CORSO: I due evasi di Sing-Sing.
GIACOSA: Simon Bolivar.
ITALIA: Un detective.
LUX: Le avventure di Ulisse.
SPLENDOR: Vivi o preferibilmente morti.

SAINT-VINCENT
NUOVO: L'investigatore.

CERVINIA
DELLE GUIDE: Odia il prossimo tuo

Festival del Circo

Moira Orfei rimarrà fino al 28 settembre in piazza d'Armi con il suo «Festival mondiale del Circo»

Genova

ASTOR: Una sull'altra.
GRATTACIELO: Il mucchio selvaggio.
LUX: La lunga ombra gialla.
MODERNO: L'incredibile furto di Mr. Girasole.
OLIMPIA: Quei due.
ORFEO: La battaglia d'Inghilterra.
PALAZZO: Porcile.
RITZ: Giovinezza, giovinezza.
UNIVERSALE: Indianapolis pista infernale
VERDI: Satyricon, di Fellini.
ARISTON: Il ponte di Remagen.
AURORA: Vedo nudo
DIANA: Il dito più veloce del West.
DIONISO: Z. l'orgia del potere.
IDEAL: Ben Hur.
MANIN: Il dito più veloce del West.
LIDO: Z. l'orgia del potere.
IMPERIALE: Vedo nudo.
SMERALDO: Ben Hur.
SUPERBA: I quattro dell'Ave Maria.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Un uomo per Ivy.
ITALIA (Sestri Ponente): Il fantasma del pirata Barbanera.
ROMA (Sestri Ponente): Il Gattopardo.
VERDI (Sestri Ponente): L'arcangelo
VITTORIA (Sestri Ponente): Il ragazzo che sorride.
A. DORIA (Pegli): Tarzan e il fiume della giungla.
PONTEDECIMO: Le grandi vacanze.
PRIARUGGIA: Joe Bass l'implacabile
LIOLA' (Prà): L'oro di Londra.
AMBRA (Nervi): Ferroviissimo.
Verdi (Nervi): Sinhue l'egiziano.
FLORA (Quinto): Custer l'eroe del West.

CHIAVARI
ASTOR: Che!
CANTERO: Fino al ponte di Remagen.
CENTRALE: Meglio vedova.
NUOVO: Vergogna schifosi.
ODEON: Macario.

Savona

LUX: Corri uomo corri.
MODERNO: Un posto all'inferno.
ASTOR: Satyricon, di Fellini.
OLIMPIA: La lunga ombra gialla.
DIANA: L'incredibile furto di Mr. Girasole.
ELDORADO: Vedo nudo.

VARAZZE
SALESIANO: Don Chisciotte.
EDEN: L'inferno degli eroi.
TEIRO: Bang Bang Kid.
VERDI: Quanto costa morire.

ALBISOLA
MARCONI: La battaglia di El Alamein.

VADO
SABAZIA: Tepepa.

SPOTORNO
MIGNON: Tarzan e il grande fiume
ARISTON: Ringo ... solitario.

NOLI
CRISTALLO: L'uccello di Mosca.

FINALE
VITTORIA: «Che!»
IDEAL: Le avventure di Ulisse.
ONDINA: Justine.
ARENA: I 600 di Balaklava.

LOANO
PERLA: Le avventure di Ulisse.
STELLA: Improvvisamente l'estate scorsa.

CERIALE
ODEON: Non aspettare il ponte abbassa il fucile.

ALBENGA
ASTOR: Kidnapping.
CRISTALLO: Funny girl
AMBRA: L'ultimo colpo in canna

ALASSIO
COLOMBO: Probabilità 0.
RITZ: Blow-up.
DON BOSCO: Scotland Yard chiama Interpol.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Diario segreto di una minorenne.
SOCIALE (Cengio): Comment un occidere.
SOMS: Oliver.
ITALIA (Millesimo): Gran Prix.
ALTARESE (Altare): Le ponte del cannone.

Imperia

CENTRALE: Anni impossibili.
ROSSINI: Una sull'altra.
CAVOUR: Stuntman.
CROCE BIANCA: Lo strangolatore di Boston.
ODEON: Matt Helm non perdona.

DIANO MARINA
PERGOLA: Franco Ciccio e le vedove allegre.

SANREMO
ARISTON: Satyricon, di Fellini.
ARISTON ALL'APERTO (GIARDINO): Il ritorno dei magnifici 7.
ASTRA MIGNON: L'angelo sterminatore.
ASTRA: Quei due.
CENTRALE: Ehi, amico c'è Sabata!
LUX: Ulisse contro Ercole.
ORFEO: Via col vento.
SANREMESE: La lunga ombra gialla.
SUPERCINEMA: Indianapolis.

OSPEDALETTI
EDEN: Assassini del Karand.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Il grande silenzio.
ZENI: Il buono, il brutto, il cattivo.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Una sull'altra.
IMPERO: I dieci Comandamenti.
COMUNALE: Trafficanti del piacere.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Vacanze sulla Costa Smeralda.

La Spezia

ASTRA: Ben Hur.
CIVICO: La lunga ombra gialla.
COZZANI: Indianapolis, pista infernale.
DIANA: L'incredibile furto di mister Girasole.
SMERALDO: Il «Grinta».
ODEON: Rose Mary Baby.
MONTEVERDI: Katango. Seconi Marinai donne e guai.
MARCONI: La stella del Sud.
ARSENALE: Vivere da vigliacchi, morire da eroi.
AUGUSTUS: Guerra, amore e fuga.
GIARDINO: Il morto meneghelo sul conto.
ASTORIA: L'amante di Gramigna.
GOLDONI: Dudù, il re del doppiogioco.

Piacenza

POLITEAMA: Vivi o preferibilmente morti.
APOLLO: Come, quando, perché.
IRIS: Vedo nudo.
CORSO: Che!
PLAZA: Uomo per sedurre.
ROMA: Se incontri Sartana, prega per la tua morte.
EXCELSIOR: Citty citty, bang bang.

Parma

ARISTON: Una sull'altra.
CAPITOL: Il cervello.
CENTRALE: Un detective.
DUCALE: Il «Grinta».
JOLLY: L'amore, questo sconosciuto
LUX: Fellini-satyricon.
ORFEO: Indianapolis, pista infernale
VERDI: Vedo nudo.
ODEON: L'oro di MacKenna.
ROMA: Non tirate il diavolo per la coda.
TRENTO: C'era una volta il West.
ASTRA: La ragazza con la pistola.
OLIMPICO: Dove osano le aquile.
RITZ: Seduto alla sua destra.
D'AZEGLIO: Ultima notte a Warlock
PICCOLO TEATRO: Totò...

Stasera si conclude in Eurovisione il Festival della musica leggera

La canzone naufraga a Venezia

Il repertorio degli italiani delude - Siamo in crisi? - I «Vanilla Fudge» hanno conquistato e stupito il pubblico - Le «gondole» in palio

dal nostro inviato

Venezia, sabato sera.

E' arrivato Charles Aznavour, sono partiti diciassette giovani cantanti che al Festival di Venezia no: hanno trovato fortuna, Sylvie Vartan è sempre più raffreddata, Milva stamattina forse ama di nuovo Piave; Milena Cantù, la moglie di Fausto Leali, va in giro con una minigonna definita un colletto un poco lungo, Gigliola Cinquetti disegna i colleghi sempre meglio, aprendosi così nuove prospettive di lavoro, Milva nel frattempo forse non ama più Piave.

Sono successe queste ed altre cose alla quinta Mostra internazionale della musica leggera giunta alla svolta finale. Ma niente riesce a cancellare il ricordo del magnifico concerto tenuto ieri sera, dopo lo spettacolo per la televisione, dal complesso psichedelico americano The Vanilla Fudge: le caramelline alla vaniglia. Visti al naturale mettono molta più paura che sul video. E, anche se in nessun posto è detto che il talento deve per forza celarsi dietro una camicia pulita o una cravatta annodata a regola d'arte, i quattro americani davvero esagerano. E l'errore è ancora più grande, se si tiene conto che le vecchie tendine miste a magliette da spiaggia, canottiere arrugginite e palandrane mormoniche, era quanto di meglio la televisione era riuscita ad ottenere da loro in fatto di eleganza.

Ma sotto quell'abbigliamento da dormitorio pubblico, tra lo sciame d'api e calabroni in cerca di polline che ronzava nel cespuglio di more che è cresciuto in testa al batterista Carmine Appicci, c'era dell'autentico genio. Ascoltare i Vanilla Fudge è come guardare nella sfera di cristallo di una maga. La loro musica è avanti nel tempo, tutti gli altri sono rimasti a dieci anni e più di distanza. Il suono diventa colore, prende forme fantastiche. Le voci sembrano venire e andare verso un altro pianeta.

Possono resistergli in pochi. Tra questi Charles Aznavour, che è anche poeta. La canzonetta fine a se stessa, sta morendo. Sarà sepolta quando questa generazione di giovani invecchierà e, tra i ricordi, seduta finalmente davanti alla televisione, non porterà «Granada» oppure «Azzurro», ma «Com'è triste Venezia» di Aznavour e «The velvet morning» dei Vanilla Fudge.

Ogni volta che si incontra Aznavour, si ha la stessa impressione. Anche lui non sembra un cantante, ma al contrario dei profeti alla vaniglia, lui sembra un uomo d'affari. Piccolo (ma l'ufficio stampa rammenta a questo proposito che anche Napoleone non era molto alto), autoritario, inappuntabile, tutti i bottoni della giacca chiusi, ogni volta che parla con il segretario o va al telefono, dà l'impressione di distruggere un impero finanziario per crearne un altro. E' un uomo arrivato, ricchissimo, ma non si concede riposo. Anche nella felicità è essenziale: «Finalmente mia moglie attende un bimbo», dice, ma il sorriso che illumina il viso da furetto, è rapidissimo.

E' un tipo di poeta intimista, l'opposto di Moustaki, il cantautore nato in Egitto da genitori greci ma cittadino francese, che ha guadagnato milioni raccontando semplicemente in musica ciò che aveva nel cuore. Uno che confessa: «I soldi non mi hanno dato niente di più di quanto avevo già prima». Ha una gran barba, lo sguardo buono e il parlare sommesso e cordiale dei santoni indiani. Dice: «Si vive col cuore e quando si canta, si vive. Quindi è importante come ogni altra cosa dell'esistenza di un uomo. Quando si scrive una canzone, ci si assume una grande responsabilità. Bisogna pensare alle parole che si dicono, c'è tanta gente che le ascolta. Bisogna farsi capire, far capire chi c'è dietro e che cosa ha nel cuore». Non ha paura di dire la verità e lo dimostra questo verso: «Ho fatto male a viso aperto, qualche volta ho anche sofferto».

Emio Donaggio

Villa festeggia così, accanto a Mina, le sue nozze d'argento con la canzone (Tel.)

in "prima" al cinema

LA PRIGIONIERA (in prima al Cristallo): Henri-Georges Clouzot, uno dei più prestigiosi registi francesi del dopoguerra («Manon», «Quai des Orfèvres», «Vite vendute», «I diabolici»), taceva da otto anni. Prima la morte della moglie, Vera, poi una lunga malattia, lo hanno tenuto lontano dal set. Ora vi ritorna con un «thriller» di buon livello, che propone uno studio dell'attrazione del peccato. Un uomo sessualmente malato, affascina e travolge la bella José per soddisfare le proprie manie sadico-erotiche. L'interprete è Laurent Terzieff; nella parte della sua vittima, la nuova attrice Elizabeth Wiener. A colori.

VIVI O PREFERIBILMENTE MORTI (in prima al Nazionale): esordio cinematografico di Nino Benvenuti in un film di Duccio Tessari che ha affiancato il campione triestino a Giuliano Gemma. Sfruttando una certa somiglianza esistente tra i due, il soggetto li presenta come fratelli che, in un'America principio di secolo, vivono un'avventura legata alla trasformazione caratterizzante quell'epoca, passata rapidamente dal pionierismo alle prime realizzazioni della civiltà industriale.

ARDENNE '44: UN INFERNO (in prima al Corso): film di guerra a colori ispirato alla battaglia di Bastogne e al vano tentativo tedesco di recuperare posizioni perdute. Sull'argomento si ricorda una celebre pellicola di William A. Wellman, classica nel genere bellico. A questa ha collaborato per il soggetto, Daniel Taradash, autore di «Da qui all'eternità». Regista Sidney Pollack; interpreti più in vista: Burt Lancaster, Jean-Pierre Aumont, Patrick O'Neal, Peter Falk.

il film del giorno

Dove vai tutta nuda?

Ti ho sposato per ubriachezza

Maria Grazia Buccella (nella farsa diretta da Festa Campanile) accanto a Milian, Moschin e Gassman

DOVE VAI TUTTA NUDA? di Pasquale Festa Campanile, con M. G. Buccella, Tomas Milian. — Italiano, a colori. Genere, commedia (Cinema, Ideal).

Passi sposarsi in istato di ubriachezza, per modo che la mattina dopo non si sa chi sia la donna piovutaci nel letto; passi che la casa in cui ci troviamo non è la nostra, ma la «garçonnière» del nostro principale. Il peggio di tutto è che la donna di cui si tratta si chiama Tonino e che ha lo spaventoso difetto di dire sempre quello che pensa. Non bastasse ancora, codesta florida ragazza veneta usa spogliarsi con una frequenza e una rapidità che tengono del miracoloso; e il miracoloso sta nel concetto ch'ella ha del nudo: un'attestazione di sincerità (e per converso, gli abiti: un'attestazione d'ipocrisia).

Con questo po' po' di premesse sarebbe stato impossibile a un regista del mestiere di Festa Campanile non imbastire una farsa divertente (sebbene un po' ineguale nel gusto), intesa a sbirreggiare l'erotismo imperante sugli schermi: a sbirreggiarlo sì, senza tuttavia spegnerlo nella sua resa spettacolare (affidata con fortuna a una Buccella accortamente svanita). Milian, Moschin e Gassman (in una «partecipazione» breve ma non avara) secondano via via le molte trovatine che galleggiano nel film, ricco di equivoci, bizze e contrattempi; quanto pacatamente concluso sulla trionfale nota del sentimento. Una moglie può avere lo spogliarello facile e tuttavia rivelarsi la nostra anima gemella: ossia l'«anima».

l. p.

Maria Grazia Buccella, la protagonista bizzarra del nuovo film di Festa Campanile

ANGELI BIANCHI... ANGELI NERI, di Luigi Scattini. Film inchiesta a colori, italiano (Cinema Metropol).

In giro per il mondo alla ricerca dell'occultismo, della magia nera, della superstizione, dell'oscurantismo. L'itinerario è lungo, le testimonianze inquietanti e sconcertanti. Per ignoranza condita d'ingenua buonafede, o per persuasione occulta, o per fanatismo, c'è molta gente, anche nei paesi più razionali e tecnologicamente avanzati, che crede alle cose più incredibili: per esempio c'è chi ha fede in Anton La Vey «gran sacerdote della Chiesa di Satana», il culto californiano del demonio che interessò anche, magari per pura curiosità, l'infelice Sharon Tate. D'altri campioni dell'eresia il film dà ritratti ora pietosi ora crudeli.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arie del tempio. Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea». Orario: 10-13; 16-20.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di grafica contemporanea; 10-13; 16-20.

LA MINIMA (p.za S. Carlo 135): Mostra personale di Franco Gulino.

NARCISO (p. C. Felice 18): «Ieri e oggi»: pittori dell'800 e del '900.

VIOTTI (v. Viotti 6 c): Mostra personale di Teodoro Gandi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

carnet della città

Vi piace il classico?

Una voce insuperabile

La Sutherland in una nuova versione discografica di «Lakmé»

Non crediamo che con l'incisione di Lakmé di Léo Delibes, il direttore Richard Bonynge abbia inteso compiere un altro dei suoi apprezzabili lavori di restaurazione e rivalutazione melodrammatica. E' più probabile invece che Bonynge, e con lui la Decca, abbia voluto rendere particolare omaggio alla moglie, il soprano Joan Sutherland, affiancandone il nome a quello delle grandi virtuose di ieri — dalla Galli Curci alla Pons —, di cui l'opera fu appannaggio esclusivo.

Di certo Lakmé non pretende di essere un capolavoro, anche se l'invenzione che la anima è ben lungi dall'esaurirsi nella popolarissima « aria delle campanelle ». Vero è che l'ispirazione è piuttosto generica, l'accento passionale debole, i personaggi — tolta la protagonista — privi di netta fisionomia. Ma l'orientalismo, per tradotto in ritmi molli e languide melodie melismatiche di maniera, è trattato con finezza e un gusto del colore tanto garbato e intriso di grazia poetica da evitare le scivolate vischiose e oleografiche.

Ciò premesso, riconosciamo alla Decca il merito di una realizzazione pressoché perfetta. La Sutherland è insuperabile non solo nell'« aria delle campanelle », ma ha al suo attivo momenti assai efficaci anche nel tortuoso malinconico melodizzare del primo atto e nell'intensa espressione della tristezza dell'ultimo. Il tenore Alain Vanzo affronta con sicurezza il personaggio passivo di Gerald e il basso-baritono Gabriel Bacquier, nonostante qualche segno di usura vocale, ha l'autorità che compete al bramino Nilakantha, fratello indiano di Oroveso. Fra i personaggi minori si distingue, ma purtroppo in senso negativo, la solita (quando c'è di mezzo la Sutherland) insopportabile Monica Sinclair.

L'incisione è tecnicamente pregevolissima. I tre dischi stereo compaiono corredati da un ricco fascicolo, contenente libretto, riassunto, schede biografiche degli interpreti, materiale iconografico e un'ampia introduzione di William Weaver.

Rosanna Gualerzi

7 sere davanti alla TV

Tra orrori e splendori il viaggio nel Mar Rosso

Eccellente esordio del documentario «I sette mari» di Vailati - Basta con «Spirito allegro»! - Fine di «Geminus»: amen

Un lettore, il signor Sergio Brusanti, mi invia una lettera di quattro pagine fitte per — naturalmente — rimproverarmi. Dice che io ce l'ho con la Rai-tv, che non sono mai contento, che critico troppo, che non c'è mai niente che mi piaccia ecc. ecc. Per quattro pagine. Fitte.

Mi spiace, ma il lettore ha torto. Io sono sempre lì, attento a spiare se compaiono cose buone, e lieto di poter abbandonarmi ad una lode schietta. Questa settimana, ad esempio, mi sono imbattuto in una trasmissione eccezionale e posso liberamente, e in coscienza, dar fiato alle trombe.

Si è trattato dell'esordio de I SETTE MARI, un programma di Bruno Vailati, autore della non dimenticata « Enciclopedia del mare ». Un esordio che veramente ha lasciato a bocca aperta, il che sul video non capita tanto spesso. Ogni puntata è la descrizione di un mondo. L'inizio è toccato al Mar Rosso che Vailati, unendo in felice connubio passione avventurosa e scientifica, e abilità di regista, ha ritratto in tutti i sensi, sopra e sotto, passato e presente, storia e natura. Non sapremmo rivolgergli un solo appunto: la fotografia era splendida, la materia narrata con chiarezza, gli spunti tutti interessanti, il ritmo teso, il commento non improntato a retorica (che purtroppo può far capolino anche tra gli abissi marini): ne veniva fuori un panorama straordinario del Mar Rosso, con sole implacabile, isole incredibili, ruderi e lapidi di antiche civiltà, squali, fondali da vertigine e relitti favolosi. Oltre alla sincera ammirazione il documentario suscitava però un altro sentimento: quello della rabbia: la rabbia di essere sprofondati in poltrona, torpidamente, davanti al video e di non avere pinne e bombole, e di non poterci immergere in un mare caldo, pieno di fascino tenebroso.

Pazienza. Tiriamo avanti e con un salto enorme trasferiamoci allo show di Villa, IL DIVO CLAUDIO, e facciamo subito una netta separazione: da una parte il « reuccio » sul cui modo di cantare e sul cui repertorio ci sarebbe da discutere (se ne valesse la pena) per ore, ma sulla cui baldanza e potenza di voce nessuno avanza dei dubbi; dall'altra lo spettacolo organizzato in suo onore dalla Tv. Fatta la distinzione, diciamo che il Villa ha sostenuto onestamente, come sempre del resto, il suo ruolo di acclamato cantante melodico-popolare provvisto di acuti e acutelli squillanti; ma che lo spettacolo era men che mediocre, con un umorismo da far cascare le calze, sul tono di pesante conformismo e, persino, con una contestazione fasulla. In fondo la televisione non riesce mai a scherzare sul niente: né sui ministri né su Claudio Villa, tutti messi sullo stesso piano di riguardoso ossequio.

In concorrenza con lo show c'era un teledramma inglese, TORNA A CASA CATHY, che affrontava con violenza e spregiudicatezza il problema della mancanza di alloggi in Gran Bretagna. Sapremmo fare altrettanto, noi, per questioni nostre scottanti? Uhm.

Volti tragici, ambienti malfamati, fanali tra le brume, personaggi che fanno della filosofia e che si esprimono poeticamente, ululati di sirena, colpi di revolver... Avrete già capito: IL PORTO DELLE NEBBIE di Carné, film invecchiato, ma ancora ampiamente rispettabile. Rivedendolo abbiamo risentito un brivido per la schiena: 1938, la minaccia di Hitler, la corsa agli armamenti, la sinistra parola guerra in bocca a tutti assieme all'aggettivo « inevitabile »: i visi di Michèle Morgan e Jean Gabin sembrano rispecchiare l'attesa del disastro immane.

E' rispuntato SPIRITO ALLEGRO. Adesso basta. Sono ormai parecchie le volte che ha sfarfalleggiato sul teleschermo. Abbiamo constatato che il testo di Coward non è poi così brillante come lo si classifica da anni. Recitazione così e così, alquanto caricata. Fine di GEMINUS: meno male, era una faccenda imbarazzante parlarne, dal momento che vi erano coinvolti un regista del passato di Emmer e un attore del calibro di Walter Chiari: l'idea di partenza sarà stata probabilmente buona, ma quando si sforna un giallo-comico che non dà luogo né a brividi né a risate ma solo a una terribile confusione, bisogna convenire che si è sbagliata di netto l'intera struttura del film. Né L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE, ricordo della guerra fascista in Etiopia: efficace, ma un po' invadenti le precisazioni degli esperti: il pubblico vuole immagini di fatti, non immagini di barbe e occhiali in primo piano che fanno troppo lezione a detrimento dello « spettacolo ».

Ieri sera, fiacca generale. Un servizio, in ritardo, sugli scontri tra cattolici e protestanti in Irlanda e sul Secondo canale, da Venezia, Mike Bongiorno e Claudio Villa (la sera precedente s'erano potuti ammirare, insieme, Mike Bongiorno e Domenico Modugno). Figuratevi che l'angolino più gradevole del programma è risultato un telefilm della serie I BUGIARDI: la serie è modesta, con un tocco appena di flebile garbo, eppure quando non c'è altro...

Ugo Buzzolan

Rosanna Canavero presenterà lunedì alla tv l'idolo della canzone inglese Cliff Richard

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Il divo Claudio	6
Film del lunedì	7
Spirito allegro	[illegible]
Triangolo rosso	6
SECONDO CANALE	
Telodramma inglese	7
Incontri	6
Sette mari	9
Geminus	5

I divi e il programma della prima serata

Canzonissima: via!

Rita Pavone, dopo la maternità, riappare sulle scene nella gara di « Canzonissima »

ROMA, sabato sera.

Il « cast » di « Canzonissima » è stato definitivamente stabilito e i 42 cantanti sono già stati suddivisi nelle sette puntate della prima fase della trasmissione. Morandi, il vincitore dello scorso anno, si presenterà nella quinta puntata (il 25 ottobre); Mal, Milva e Ranieri nella seconda (4 ottobre); Patty Pravo, Bobby Solo e Dalida nella terza; Modugno nella quarta insieme con Sylvie Vartan e Mario Tessuto; Claudio Villa nella quinta con Nada e Ornella Vanoni; mentre Rita Pavone si troverà insieme con Al Bano e Sergio Endrigo l'8 novembre.

Ecco il programma completo della prima puntata, il 27 settembre: Little Tony (« Bada bambina »); Don Backy (« Frasi d'amore »); Fausto Leali (« Un'ora fa »); Orietta Colli? — Ombretta Colli (« La mia mama »); Shirley Bassey (« Chi si vuol bene come noi »); Rosanna Fratello (« La vita in rosa »).

Si chiude domani la Mostra del "Cinema Nuovo,,

Gli «hippies» da Pesaro verso l'Oriente

Nel film in programma oggi «Viene, dolce morte» - Tra i contestatori di «Tabula rasa»

dal nostro inviato

Pesaro, sabato sera.

Quest'anno la Mostra del nuovo cinema ha voluto rispettare il criterio dell'autodecisione: cioè le pellicole in programma sono state scelte dai singoli comitati nazionali di autori, con l'eccezione dell'Italia, che ha presentato tutte le opere prime reperibili perché, a detta dei loro registi, non avessero carattere consumistico. Quattro film in tutto, due già visti non senza contrasti e due in cartellone per oggi.

Di Tabula rasa interessa più l'antefatto che lo svolgimento. E' il risultato dell'occupazione del Centro sperimentale di cinematografia da parte degli studenti, i quali hanno ottenuto 2 milioni come finanziamento del lavoro di Giampaolo Capocilla, padovano ventiquattrenne che riprende il mito sofocleo di Filottete. L'eroe greco, venne abbandonato per dieci anni su un'isola dai compagni, i quali non potevano sopportare il fetore della sua ferita al polpaccio. E' chiaro che la ferita di un Filottete contemporaneo è di ordine psicologico e riassume il malessere di un giovane preso fra i mille conformismi suoi e della società. Capocilla, pur al di là di qualche massiccia inquadratura e di una rabbia genuina, non riesce a nascondere l'improvvisazione sotto la patina di un brillante disordine.

Nel pomeriggio, alla vigilia della chiusura di una rassegna troppo ricca di spettacoli ma vissuta con lucida dialettica da tutti i suoi partecipanti, gli altri due film italiani. Viene, dolce morte, reportage di un'ora in 16 mm, racconta l'esperienza di Paolo Brunatto con un gruppo di hippies durante un viaggio da Roma verso l'Oriente, fino al Pakistan. Il rapporto, prodotto e diretto da Lionello Massobrio, conta, invece, tra i suoi interpreti, attori professionisti come Giulio Brogi, Isabel Ruth e il cantautore Ivan Della Mea. Vi si narra l'angoscioso proposito di un uomo e di una donna che cercano di sfuggire all'alienazione che li circonda rifugiandosi in un esclusivo rapporto a due.

Piero Perona

Premio di pittura a Niella Tanaro

Il premio di pittura « Settembre Nielliese », giunto alla sua terza edizione, è stato assegnato al pittore Piero Solavaggione. La giuria, presieduta da Aldo Passoni, conservatore della Galleria civica d'arte moderna di Torino, gli ha attribuito il premio acquisto di L. 250.000.

Il secondo premio è andato a Carlo Bossi, il terzo a Franco Marro.

Al Castello di Ozegna: stasera alle 21, concerto delle Bande musicali di Caluso e Ozegna e canti della montagna del Cai-Ugei-Torino.

questa sera alla TV

Tutti i big nello spazio

oggi sul video

primo canale

15 —: Tennis, campionati dilettanti da Torino.
18,15: Tv dei ragazzi (La Filibusta - telefilm).
19,30: Estrazione del Lotto.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Festival della canzone, da Venezia (III serata).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

17,50: Atletica leggera, da Atene.
21 —: Telegiornale della sera.
21,15: Una sera con Caragiale, con Franco Volpi.
22,30: Il brigante, musica di Gino Marinuzzi jr.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Sgattaiolando - 20,50: Vangelo - 21: Braccobaldo show - 21,20: Telegiornale - 21,40: Le radici del cielo, film - Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa - 12: Tv degli agricoltori - 14,45: Tennis - 18: Domenica in tre - 19: Partita di calcio - 19,50: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Processi a porte aperte - 22,10: Prossimamente - 22,20: Domenica sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 15,55: Atletica leggera - 21: Telegiornale - 21,15: Canta Joséphine Baker - 22,05: Telefilm « Ai confini dell'Arizona » - 22,35: Premio Italia.

oggi alla radio

NAZIONALE

14,40 [illegible] ital.
15,40 Schermo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
17,00 Giornale radio Lotto
17,10 Piccolo trattato degli [illegible] in musica
17,40 Tastiera
18,00 [illegible] varietà con J. Dorelli
19,20 Le Borse in Italia e all'estero
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
21,00 Grandi successi italiani per orchestra
22,00 Lettere di G. Sand
22,15 Dicono di lui
22,20 Compositori italiani contemporanei
23,00 Giornale radio [illegible] sul pentagramma

SECONDO

14,00 Giornale radio
15,00 Relax a 45 giri
15,15 Direttore P. Monteux
16,00 Il gioco dei 5 Cantoni
16,30 Giornale radio
16,35 Serio ma non troppo
17,30 Giornale radio Lotto
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo
19,00 Piano bar
19,30 Radiosera
20,00 Gli uccelli
20,45 Orchestra diretta da Franco Riva
21,00 5ª Mostra internaz. di musica leggera
22,30 Giornale radio
22,35 Chiara fontana
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Le nuove canzoni
23,40 Musica legg.
24,00 Giornale radio

TERZO

13,45 Concerto del violinista Ruggero Ricci. N. Paganini: Tre capricci op. 1 per vl. solo
14,15 La dama bianca di François Adrien Boieldieu
17,00 Le opinioni degli altri
17,30 A. Dvorak: Quartetto n. 6
18,15 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Satie e Debussy)
20,15 Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 L'isola dei lanti e l'isola dei vivaci
23,00 Rivista delle riviste

Domani da Radio Montecarlo

Onde medie 205 mt. pari a kilocicli 1466 - onde corte 49,71 mt. pari a kilocicli 6035 - onde corte 42,05 mt. pari a kilocicli 7135.

Ore 7,30: Come state? - 9: Il vostro programma sule un milione - 10: Recentissime - 11: Louisette, i Crazy Boys, I. Iannotti nella « Catena dell'amicizia », con D. Piombi, Ettore Anna e R. Arnaldi - 12: Juke-box - 13,30: Appuntamento all'Ariston - 14: I favoriti - 15,30: Balla balla - 16,40: Hit Parade Peter Stuyvesant - 17,40: Juke-box con Ettore, Rita Pavone, I Dik Dik, L'Equipe 84.

CARAGIALE resta a terra

1 Eurovisione (via satellite) per il Festival di Venezia 2 Una serata con l'autore romeno

In collegamento Eurovisione e con l'America Latina (via satellite): due ore abbondanti di canzoni, dalle 21 in poi, sul Primo Canale per la finale, dal palazzo del Cinema di Venezia della *V Mostra internazionale di musica leggera* che premia con gondole, d'oro e d'argento, rispettivamente, gli arrivati e le speranze della canzonetta nazionale. Se ne parla ampiamente in altra parte del giornale, il che ci esime dal dirne di più.

Ricorderemo soltanto che i 150 giurati che attribuiranno la vittoria ai « big » ed alla « voce nuova » sono per due terzi militari e ragazzi (come nei posti a prezzo ridotto), che il palcoscenico sarà adorno dei fiori di Sanremo (di Venezia doppiamente sorella in casa da gioco e festival canoro) e che tra i gareggianti sarà ospite d'onore Charles Aznavour del turismo lagunare benemerito almeno quanto Arnaldo Fusinato dacché ha diffuso in tutto il mondo, tramite microsolchi, il nome della « regina dell'Adriatico », con il romantico motivo « Que c'est triste Venise ». Per questo contributo alla sua fama, Venezia premia il cantante franco-armeno con un'artistica riproduzione della Ca' d'Oro ed egli ringrazia interpretando la canzone « Ormai ».

* *

Il Secondo Canale, in alternativa all'orgia canzonettistica, propone, alle 21,15 *Una sera con Caragiale* trasposizione televisiva di alcune novelle del grande commediografo narratore e drammaturgo romeno, pubblicate alla fine del secolo scorso sotto il titolo « Momenti ». Dovremmo protestare perché la trasmissione è una replica (anche se lo si è accuratamente taciuto) e collocata, per di più in apertura di serata, sullo stesso canale dove andò in onda poco più di un anno fa. Per una volta tanto, però, la seconda visione ci pare accettabile ed anche raccomandabile perché ben pochi spettatori devono aver veduto la prima, presentata ad ora tardissima, verso le 23, di una calda serata di fine giugno '68.

d. g.

Ira Fürstenberg interverrà, stasera a St-Vincent, al Gran Gala d'autunno e domani assisterà all'anteprima del film « Play Girl 70 » da lei interpretato, con Luciana Paluzzi e Jean Sobieski

Il pianista Nikita Magaloff chiude le «Settimane di Strosa»

Lunedì, in sostituzione dell'infortunato Maurizio Pollini

STRESA, sabato sera.

Il pianista Nikita Magaloff, in sostituzione di Maurizio Pollini, infortunatosi ad una mano, chiuderà lunedì sera le « Settimane musicali » di Stresa.

Ieri, nel penultimo concerto, il « Quartetto di Roma » (Ornella Santoliquido, Arrigo Pelliccia, Luigi Alberto Bianchi, Massimo Amfitheatrof), ha eseguito musiche di Beethoven, con la partecipazione del tenore Herbert Handt. Il pubblico del Salone del palazzo dei Congressi ha applaudito calorosamente.

donne confidenziale

Il kilt scozzese

Ecco l'antenato della minigonna

Il gioco dei « quadri » ha offerto quest'anno notevoli risorse a stilisti e sarti i quali col sistema dello « scozzese », sia pure modificato da cento intrecci diversi e da altrettanti effetti cromatici, hanno conservato la formula originaria proveniente dal *kilt*.

La [illegible] inventando il *kilt*, tipico gonnellino [illegible] schile, [illegible] della minigonna, intendeva distinguere, attraverso partico[illegible] da una prestabilita e studiata composizione di riquadri, l'appartenenza a questo o a quel [illegible] da parte [illegible] coloro che lo indossavano. Il *kilt* era ed è ancora la bandiera [illegible] un numero più [illegible] famiglie [illegible] formano i gruppi etnici della madre patria [illegible] whisky. La pittoresca sottanella fece sviluppare una fiorente industria tessile che intro[illegible] nella moda e nell'arredamento uno dei motivi classici fra i più imitati del mondo.

Dal *kilt* è nata la regolamentare tenuta delle [illegible] catrici di golf formata dalla [illegible] a pieghe piatte e larghe, completata dalla giacca in maglia di lana che si è appropriata del nome [illegible] questo sport. Di ispirazione scozzese sono le camicie e le cravatte degli uomini per i [illegible], i plaids, i tendaggi e pannelli degli armadi impiegati per ravvivare le residenze di tipo rustico o per riscaldare, con la vivacità dei quadrettoni colorati, le « baite » [illegible] lusso di montagna.

L'intonazione [illegible] acquista [illegible] suo par[illegible] brillante significato nell'angolo « bar » della [illegible] in città e porta una nota allegra nella camera dei ragazzi, oggi più che mai suggestionati dai gusti anglosassoni.

È una moda sempre giovane

Le fantasie quadrettate originali, fra cui la più famosa che l[illegible] insieme il rosso, verde, giallo, blu [illegible] un filo di bianco, per [illegible] smentire la proverbiale parsimonia degli scozzesi, sono piuttosto avare di colori, non mettono cioè a disposizione una tavolozza ricca di tinte ma si destreggiano abilmente nel cambiare aspetto al tessuto usando soltanto quei colori dosandoli, cambiandoli di posizione rispetto ai disegni che variano anch'essi, per mantenerne inalterate le caratteristiche primitive.

La moda, di [illegible] in anno, [illegible] diverte a scomporre i toni [illegible] dei riquadri: li rimpicciolisce o li dilata smisuratamente, sottrae oppure aggiunge nuove tonalità. Sono variazioni che non hanno niente che fare con i famosi « clan ». Attuali sono gli sfondi marrone a grandi quadri beige e arancio; i bianchi, neri e grigi, i viola [illegible] e [illegible] i blu Cina, marrone e [illegible] i verdi spenti, ruggine e bianco.

[illegible] tanti accostamenti restano tuttavia i tradizionali scozzesi nell'abbigliamento per bambini e teen-agers [illegible] simpatiche, pratiche vestine, gli scamiciati, i giacconi o i pantaloni a cui si aggiunge, in questa stagione, con maggiore insistenza il [illegible]. [illegible] è noto [illegible] non c'è più una grande differenza nella foggia del vestire che distingue il mondo delle giovanissime da quello delle adulte, ritroviamo gli stessi indumenti nel guardaroba delle mamme e delle sorelle maggiori.

Specialmente il *kilt*, proposto in diversi tipi di lunghezze, nell'edizione più fedele alla Scozia: i confezionisti inglesi che hanno realizzato con il tessuto originale una montagna di gonnelle [illegible] guadagnando i mercati con prezzi e qualità competitivi. Avremo quindi la calata [illegible] « scozzesi », vivaci sottanelle ideali per scuola, ufficio, casa, montagna e viaggio.

oggi festeggiamo

S. EUSTACHIO (protettore di Madrid, di Parigi, dei cacciatori e dei tessitori), S. Faustina martire, S. Susanna.

OGGI sabato 20 settembre: il Sole è sorto alle 6.13 e tramonta alle 18.31. La Luna si trova nel 1° giorno dopo il Primo Quarto.

ricetta del giorno

Gamberetti alla crema

Scortecciate a crudo [illegible] chilo di gamberetti, conservando le sole code [illegible] risciacquerete e asciugherete in una [illegible] vietta. Mettetele in un tegame, condítele [illegible] un bicchiere di crema di latte, un etto di burro, prezzemolo trito, un pizzico di sale e abbondante pepe bianco. Ponete il tegame su fuoco debole e lasciate sobbollire per dieci minuti.

Rubrica a cura di
Flora Gandolfi
Elsa Rossetti
Luisella Re

ATENE - Dodici finali agli europei di atletica

Tre italiani (Arese, Ottoz e Pigni) inseguono oggi la medaglia d'oro

dal nostro inviato

Atene, sabato sera.

Se si esclude Azzaro, che ieri ha dato una nuova grande prova delle sue doti, finendo [illegible] nel salto in alto con metri 2,17, nuovo record italiano, la nostra atletica leggera comincia e finisce oggi i campionati europei.

Sono in programma dodici [illegible]: saremo rappresentati in sette, ed in tre di queste presenteremo in pista dei campioni in grado di vincere. [illegible] tutti e tre andassero a segno, sarebbe un risultato clamoroso, ma non c'è da contarci troppo, l'atletica europea ha ormai raggiunto un livello « statunitense » e vincere è sempre più difficile. Quello che conta è che nella giornata cruciale dei campionati, ci siano degli azzurri a fare da protagonisti, [illegible] Pigni ed Arese nei 1500 metri femminili e maschili, Eddy Ottoz (spalleggiato da Liani) nei 110 ostacoli. Gli altri azzurri in lizza saranno Righi e Mariani nel salto con l'asta, Abeti nei 200 metri, le staffette 4 x 100 e 4 x 400 maschili; [illegible] loro speranze [illegible] piazzamenti onorevoli, e nulla più.

Sulla carta, il compito meno duro sembra quello della Pigni, che ha preparato questi campionati fra nervosismi e sospiri tipica[illegible] femminili, ma anche con enorme concentrazione. Per Arese (che avrà l'appoggio del clan Balangero, composto per l'occasione dalla fidanzata Nella Marietta, dalla figlia [illegible] presidente ing. Marchioli, dai signori Giannone e dall'altro dirigente Grignolio) la vittoria sarebbe il coronamento di [illegible] stagione stupenda. [illegible] gli potrebbe sfuggire se si trattasse [illegible] un giudizio « ai punti », ovvero una valutazione di merito tenendo come base la sua annata sul 1500, gara nella quale è stato battuto una [illegible] volta, [illegible] statunitense [illegible] Liquori, a Stoccarda.

Oggi, però, a qualcuno dei suoi rivali potrebbe riuscire il colpo da k.o. Il polacco Szordykowski, il belga De Hertoghe e lo « sconosciuto » irlandese Murphy (senza [illegible] conto [illegible] possibili outsider, atleti di classe come il francese Wadoux) so[illegible] grado di battere Franco, specie se la [illegible] si svolgerà ad un ritmo blando, con decisione allo sprint. E' possibile che Arese stesso sia costretto ad andare in testa per tenere [illegible] il ritmo, ed in tal caso [illegible] diventerebbe più difficile.

Ottoz ieri ha « trovato » un altro brutto cliente nel francese Drut, che in semifinale ha impegnato a fondo l'inglese Hemery (sinora considerato [illegible] Eddy il solo rivale da battere) appaiandolo sul traguardo in 13"8, lo stesso tempo realizzato dall'aostano. Drut l'anno scorso è stato a scuola di ostacoli presso Calvesi e lo [illegible] Ottoz a Brescia.

Bruno Perucca

PROGRAMMA — Ore 14: asta (finale); 16: 100 hs (finale); martello (finale); 16,15: [illegible] (femm. (finale); 16,30: [illegible] (finale); 16,45: 110 hs (finale); 17,10: 3000 siepi (finale); 19,30: 4 x 100 femminile (finale); 19,40: 1500 (finale); [illegible]: 4 x 100 (finale); 20,10: 4 x 400 femm. (finale); 20,20: 4 x 400 (finale).

In tv diretta (2° canale) dalle ore 17,50 sino alle 21. Alla Radio, collegamenti nel corso dei giornali radio [illegible] pomeriggio e della sera.

Atene. L'azzurra Paola Pigni (in primo piano) [illegible] la favorita dei [illegible] metri femminili (Telefoto a « Stampa Sera »)

BASEBALL

Juvelancia - Incom oggi (ore 16) a Torino

Ritorna il baseball oggi a Torino (ore 16, via Passo Buole) con una gara, Juvelancia-Incom Roma, che promette di essere interessante: fra i torinesi, infatti, dovrebbero tornare in campo sia il lanciatore Rava sia l'americano Dewey mentre i laziali punteranno tutte le loro chances sull'intramontabile Giulio Glorioso.

Dewey, insieme con Bac dovrebbe dare maggior peso alla forza d'attacco dei bianconeri soprattutto [illegible] una difesa salda e sicura come quella laziale che mancherà però dell'interbase Amorico Passarotto (sospeso per non essersi presentato agli allenamenti). Per i torinesi le gare di oggi e di domani possono essere determinanti ai fini della salvezza: un successo, infatti, permetterebbe loro di assicurarsi la permanenza in A per un altro anno.

TENNIS - Tre titoli in palio sui campi dello Sporting

Gulyas e Korotkov i mattatori?

Quella odierna, se la pioggia [illegible] fungerà da guastafeste [illegible] in parte è già accaduto ieri, sarà la giornata campale della prima edizione dei campionati europei riservati ai dilettanti [illegible] del Circolo della stampa-Sporting. Sono in programma tre finali, e cioè quelle del singolare femminile, del doppio maschile e del doppio femminile. Ma la grande attesa è per le due semifinali del singolare maschile che vedranno alle prese, purtroppo contemporaneamente per motivi tecnici, il polacco Nowicki [illegible] il [illegible] Korotkov e l'ungherese Gulyas con il [illegible] connazionale Baranyi.

Se Stefano Gulyas, l'ingegnere trentottenne per il quale sembra che [illegible] anni non debbano mai passare, costituisce l'attrattiva principale degli « europei », la cecoslovacca Vlasta Vopi[illegible] ha conquistato le simpatie generali del pubblico. Graziosa, [illegible] ridente, in possesso di un repertorio piacevole, la Vopickova, che è la sorella di Jean Kodes, il campione cecoslovacco che non ha potuto partecipare alla manifestazione perché incluso nella schiera degli « autorizzati », ha tutti i numeri per laurearsi oggi campionessa d'Europa.

Le due semifinali del singolare maschile si preannunciano quanto mai equilibrate. Stando alla carta il sovietico Korotkov e l'ungherese Gulyas dovrebbero avere rispettivamente la meglio sul polacco Nowicki e sul magiaro Baranyi, ma sovente i pronostici vengono clamorosamente sovvertiti. Lo stesso Gulyas [illegible] si [illegible] affatto tranquillo e ha rammentato che nel corso dell'attuale stagione ha incontrato una sola volta il connazionale Baranyi, a Düsseldorf, e in quella circostanza è stato sconfitto in due partite.

[illegible] le telecamere — in funzione dalle 15 alle 16 e dalle 16,30 alle 17,30 sul programma Nazionale — dovrebbero riprendere la semifinale del singolare maschile, fra Nowicki e Korotkov e la finale del doppio maschile. I campionati termineranno domani con la disputa delle finali del singolare [illegible] schile e del doppio misto.

Giorgio Bellani

programma (ore 15 in Tv)

SINGOLARE MASCHILE

Ore 14: Gulyas (Ung.) c. Baranyi (Ung.), Nowicki (Pol.) c. Korotkov (U[illegible]) Likhachev (Urss) c. Szoke (Ung.); ore 15,30: Hrebec (Csv.) [illegible] Gasiorek (Pol.).

FINALE [illegible] FEMMINILE

Ore 15,30: Kivi-Chuvyrina (Urss) [illegible] Morozova-Jansone (Urss).

FINALE DOPPIO MASCHILE

Ore 16,30 (campo centrale).

La Vopickova campione

(g. b.) Con un ritardo di oltre un'ora sul programma, ha avuto inizio stamane la penultima giornata degli europei. Nella finale del singolare femminile la cecoslovacca Vopickova si è imposta nettamente [illegible] nazionale Meumanova per 6-4, 6-2, laureandosi campione d'Europa.

Nella prima semifinale del doppio misto, i sovietici Chuvyrina-Lickacev hanno sconfitto per 6-0, 6-2, i polacchi Krall-Nowicki. Il pubblico è [illegible] numeroso e segue con crescente entusiasmo le gare.

il medico della famiglia

Occhio ammalato

Il signor F.V. domanda: *« Che cos'è l'iridite? ».*

— E' l'infiammazione dell'iride, cioè della membrana colorata che si trova nel bulbo oculare tra la cornea e la retina. E' una malattia spesso dolorosa e difficile da curare. Le cause possono essere varie e di solito [illegible] presenza di questo male il bianco degli occhi è congestionato e a volte anche gonfio. [illegible] tratta [illegible] una malattia seria che non bisogna in alcun caso trascurare e di cui il trattamento va affidato [illegible] specialista.

* *

La signora T.C. scrive: *« E' vero che un dolore nel petto è sempre indizio d'una malattia cardiaca? ».*

— No. Il sintomo può essere provocato da moltissime malattie, fra le quali l'epatite, l'ernia del diaframma e l'artrite della spina dorsale [illegible] volte poi [illegible] sono responsabili delle malattie polmonari. Per determinare la causa precisa del disturbo è indispensabile sottoporsi ad un'accurata visita medica, che includa anche una radiografia del torace e un elettrocardiogramma.

l'oroscopo per domani e lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: [illegible] è necessario porgere aiuto a colleghi che sollecitano il vostro intervento. Lunedì sarete voi a ricevere il loro appoggio. *Sentimenti:* relazioni affettive che riservano piacevoli sorprese. Lunedì, un giorno adatto per matrimoni. *Salute:* guardatevi dalle affezioni broncopolmonari.

TORO (21 aprile - [illegible] maggio)
Affari: anche se è festa non dovrete trascurare i vostri doveri. Lunedì attenti a cogliere l'occasione favorevole per consolidare il settore finanziario e patrimoniale. *Sentimenti:* gli astri [illegible] le unioni di persone anziane. L'amore vi renderà felici. *Salute:* eccessiva velocità in auto significa catastrofe.

GEMELLI (21 [illegible] - 21 giugno)
Affari: è probabile che [illegible] rassi si complichino. Lunedì i progetti individuali avranno l'approvazione generale. *Sentimenti:* emozionante incontro con una persona che non dimenticherete più. Lunedì provate ottimi rapporti con i giovani. *Salute:* da evitare gli sport violenti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: in materia di denaro [illegible] ciate trovare soluzioni [illegible] denti. Lunedì è una giornata adatta per le operazioni immobiliari o per trovare casa. *Sentimenti:* sarete irresistibilmente attratti dall'altro sesso. Lunedì l'amore si presenta sotto stare vigilati ampiezi. *Salute:* in netto miglioramento.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: rispettate i desideri dei familiari, anche se ne va di mezzo il portafogli. Lunedì occorre [illegible] il [illegible] disponibile. *Sentimenti:* la compagnia di amici allegri vi farà ritrovare l'ottimismo. Lunedì sarete voi ad attirare la simpatia dell'altro sesso. *Salute:* pericolo di cadute.

VERGINE (24 agosto - 22 [illegible])
Affari: ottima giornata per operazioni finanziarie o per la preparazione del prossimo lavoro. Lunedì si presenta la possibilità di [illegible] un aumento di stipendio. *Sentimenti:* meglio trascorrere le serate in famiglia. Lunedì vedrete aumentare la vostra popolarità. *Salute:* riacquistate le forze.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: riunite tutte le vostre energie per migliorare la posizione economica. Lunedì si verificherà un cambiamento nel settore del lavoro, decisamente in meglio. *Sentimenti:* avventure seducenti, ma non [illegible] fare dei castelli in aria. *Salute:* guardatevi [illegible] infiammabili.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: Nettuno nel segno fa[illegible] rischiare spendita [illegible] denaro. Lunedì bisogna [illegible] mantenere il segreto su certi progetti che dovrebbero essere la vostra fortuna. *Sentimenti:* reprimete la gelosia, tanto più se mancano i motivi. Lunedì nuove amicizie. *Salute:* pericoli, in particolare per le donne.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: riducete le [illegible] per il divertimento, anche se qualche familiare protesta. Lunedì realizzerete un'ambizione che [illegible] carezzate da tempo. *Sentimenti:* cercate di studiare i cuori prima di decidere a chi affidare il vostro. Siate diplomatici. *Salute:* guidate con prudenza, specie di sera.

CAPRICORNO (22 dic.-21 [illegible])
Affari: domani potrete meditare sui problemi che vi preoccupano. Lunedì si prospetta una fortuna eccezionale in materia di denaro. L'entrata di Marte nel Segno vi renderà effervescenti e affascinanti. Evitate di tenere il piede in due staffe. *Salute:* eccitazione che provoca insonnia.

ACQUARIO [illegible] genn.-18 febbr.)
Affari: la Luna nel Segno è un fausto presagio per qualsiasi cosa [illegible] realizzare [illegible] nuovi guadagni o una promozione in vista. *Sentimenti:* ricordate che avete che fare con una persona molto suscettibile. Misurate le parole. *Salute:* l'organismo risentirà della fatica. Lunedì [illegible] presto a letto.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Affari: domani è opportuno la[illegible] agli altri ogni iniziativa. Lunedì approfitterete di un'occasione eccezionale in materia finanziaria. *Sentimenti:* difendete la vostra intimità da chi vuole intromettersi in questioni del cuore. Una sorpresa per lunedì. *Salute:* il fegato ha bisogno di cure.

Torino dei tempi nuovi

Dagli uomini di Cadè la sorpresa del campionato?

Il grande calcio, domani

PARTITE, SQUADRE E PUNTI	IL GIORNO PRIMA	I DUBBI DEL SABATO
BOLOGNA (0): Vavassori; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Bulgarelli, Mujesan, Scala, Savoldi - 12°: Adani - 13°: Turra	Fabbri: «Troppi miei giocatori sono militari. Non è possibile preparare la squadra	Fabbri deciderà domani la formazione. Deve prima accertarsi delle condizioni fisiche di Vavassori. Comunque è pronto Adani.
LAZIO (1): Sulfaro; Papadopulo, Facco; Wilson, Soldo, Marchesi; Morrone, Mazzola, Chinaglia, Ghio, Cucchi - 12°: Di Vincenzo - 13°: Dolso. Arbitro: De Marchi	Lorenzo: «Non mi faccio illusioni. So quanto vale il Bologna, ma penso di non fare una discreta figura».	Lorenzo è indeciso se scegliere Dolso o Chinaglia. Dei due chi non gioca sta in panchina. Recupero di Mazzola il che giocherà mezzala punta.
CAGLIARI (1): Albertosi; Martiradonna; Mancin; Cera; Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nené, Gori, Greatti, Riva - 12°: Copparoni - 13°: Zignoli	Scopigno: «C'è ancora molto da fare, però il "mio" Lanerossi ferrei e battaglia	Brugnera e Poli sono indisponibili. Scopigno sostanzialmente non cambia la formazione che ha giocato a Salonicco in Coppa delle Fiere. Riva punta al primo gol in campionato.
L. R. VICENZA (2): Pianta; Volpato, De Petri; Biasiolo, Primon, Calosi; Damiani, Scala, Vitali, Cinesinho, Facchin - 12°: Bardin - 13°: Tumburus. Arbitro: Torelli	Puricelli: «Anch'io sono emozionato. L'anno trascorso alla guida del Cagliari non si dimentica.	Confermata l'indisponibilità di Carantini. Anche se Puricelli tace è probabile l'esordio come «stopper» del giovane Primon. Attacco invariato. E' quello che ha inflitto tre gol al Napoli.
MILAN (2): Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Maldera, Trapattoni; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati - 12° Vecchi - 13°: Rognoni	Rocco: «Spero che Pugliese non venga a San Siro a fare miracoli.	Combin è pronto per il rientro, però nelle ultime ore Rocco non è parso molto convinto sull'utilizzazione del centravanti titolare.
BARI (2): Spalazzi; Loseto, Diomedi; Tentorio, Spimi, Muccini; Canè, Toffanin, Pienti, Spadetto, Tonoli - 12°: Colombo - 13°: Fara. Arbitro: Acernese	Pugliese: «Non ho ancora deciso la formazione, ma su Rivera piazzerò un giovane che abbia voglia di correre».	Solite pretattiche di Pugliese. Colautti è indisponibile, Furlanis è incerto e la formazione verrà decisa, almeno ufficialmente, soltanto un'ora prima del confronto.
NAPOLI (0): Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Monticolo, Bianchi; Manservisi, Juliano, Barison, Montefusco, Canzi - 12°: Trevisan - 13°: Sportiello	Chiappella: «Abbiamo molti problemi da risolvere. Il gioco non mi piace e per di più ci manca Altafini.	Assolutamente indisponibili sono Altafini, Panzanato e Vianello. Incerti sono Barison e Bianchi. Immaginabili quali problemi deve risolvere Chiappella.
FIORENTINA (2): Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Amarildo - 12°: Bandoni - 13°: Canostti. Arbitro: Carminati	Pesaola: «Ritorno a Napoli. E allora? Ormai ci sono abituato. Quindi nessuna emozione e se possibile qualche punto».	Nessun problema. Assente Rizzo, Pesaola lo sostituisce con Mario. Canostti dovrebbe essere il tredicesimo uomo. Per il resto solita squadra.
PALERMO (0): Ferretti; Giubertoni, Pasetti; Lancini, Bertuolo, Landri; Pellizzaro, Causio, Troja, Sereellino II, Ferrari - 12°: Cei - 13°: Nova	Di Bella: «Dopo la Juventus, l'Inter. Come inizio non c'è male ma questa volta intendiamo vincere».	Di Bella sembra ormai deciso di sostituire Reja con Causio, ma non è esclusa un'altra soluzione in extremis per rimpiazzare la mezz'ala infortunata a Torino.
INTER (2): Lido Vieri; Burgnich, Bellugi; Cella, Landini, Bedin; Reif, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Suarez - 12°: Bordon - 13°: Facchetti. Arbitro: Monti	Heriberto: «Massima concentrazione e serietà professionale. Un'Inter al meglio può tornare da Palermo con un risultato positivo».	Confermata l'assenza di Corso, Heriberto, anche dei dubbi per quanto riguarda l'utilizzazione di Facchetti. Suarez lascerà il posto di «libero» per giocare all'attacco.
ROMA (0): Ginulfi; Spinosi, Bet; Salvori, Cappelli, Santarini; Peirò, Landini II, Cappellini, Capello, Cordova - 12°: Evangelista - 13°: Salvori	Helenio: «La Roma è già in quota, abbiamo una difesa di ferro e un attacco che presto si sveglierà».	Helenio Herrera ha recuperato Cappellini che riprenderà il proprio posto all'attacco. Per il resto non sono previste grosse novità.
BRESCIA (0): Galli; Busi, Gori; Volpi, Bercellino I, Vescovi; Salvi, Simoni, De Paoli, D'Alessi, Menichelli - 12°: Brotto - 13°: Vescovi. Arbitro: Giunti	Silvestri: «Siamo mortificati dallo 1 a 4 con il Milan. Ci serve almeno un punto contro la Roma».	Infortunato Manera, Silvestri è indeciso se affidare la sostituzione a Gori oppure a Botti. Preferenza per l'ex juventino.
TORINO (1): Sattolo; Cereser, Fossati; Puia, Bolchi, Ferrini; Carelli, Sala, Petrini, Moschino, Pulici - 12°: Pinotti - 13°: Depetrini	Cadè: «Ci presentiamo dinanzi al pubblico amico. E' un avvenimento che va festeggiato con una vittoria.	Squalificato Poletti, la difesa la soluzione potrebbe essere con Bolchi libero e Cereser terzino. Ferrini dovrebbe giocare mediano con il rientro di Carelli all'ala.
SAMPDORIA (1): Battara; Sabadini; Sabatini; Corni, Spanio, Garbarini; Cristin, Salvi, Nielsen, Benetti, Morelli - 12°: Paterlini - 13°: Jacomuzzi. Arbitro: Sbardella	Bernardini: «Mi manca Frustalupi, come se al Torino mancasse Moschino. Che facciamo? Giochiamo.	Assenti Frustalupi e Francesconi, rientra Cristin ala destra con Salvi mezz'ala. Nielsen confermato centravanti.
VERONA (0): Pizzaballa; Sirena, Ripari; Mascetti, Battistoni, Stenti; Maddè, Ferrari, Mascalaito, Traspedini, Bui - 12°: Colombo - 13°: Orazi	Lucchi: Stimo molto la Juventus ma stimo altrettanto il mio Verona. Giocheremo ad armi pari.	Lucchi fa pretattica. Non ha ancora deciso la formazione. Bui accusa una contusione al ginocchio e il suo impiego verrà deciso soltanto all'ultimo istante.
JUVENTUS (2): Anzolin; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Furino; Del Sol, Haller, Anastasi, Roberto Vieri, Leonardi - 12°: Tancredi - 13°: Zigoni. Arbitro: Picasso	Carniglia: «Spero che la Juventus non lasci di nuovo il gol a freddo, la trasferta vale triplo a favore degli avversari».	Dovrebbero rientrare Anastasi e Del Sol. Quest'ultimo sarà schierato ala destra in sostituzione dell'infortunato Favalli. Pare scontata la presenza di Anastasi, Leonardi e Furino.

LE PARTITE AVRANNO INIZIO ALLE ORE 16

(A cura di FRANCO COSTA)

L'urlo del capitano: anche domani, Ferrini guiderà il Torino all'attacco nell'atteso appuntamento con il gol (f. Moisio)

Carniglia, personaggio ancora da scoprire

Don Luis in chiesa

Alla domenica i «maghi» del campionato italiano si svegliano pensando alla panchina che di lì a poche ore dovranno occupare. Alcuni si sono più impressi bene in mente il piano tattico; altri convocano nelle proprie camere i giocatori per gli ultimi consigli, le ultime disposizioni che dovranno rispettare rigorosamente sul campo. Ripassano anche lo schieramento presunto della squadra avversaria onde evitare il più piccolo errore di valutazione.

Alla domenica mattina non pochi allenatori, i «maghi» appunto, si fanno portare in camera i giornali per leggerli da cima a fondo, per individuare in essi eventuali ulteriori suggerimenti tattici. Nel ritiro dove hanno rinchiuso la squadra, la loro tensione raggiunge punte massime e così come primo obiettivo riescono a contaminare della stessa tensione anche i giocatori. Naturalmente al mattino della domenica è vietato lasciare il ritiro, equivarrebbe a deconcentrarsi propiziando chiaramente una sconfitta al pomeriggio.

Luis Carniglia, allenatore della Juventus, in qualsiasi parte d'Italia, alla domenica appena sveglio va in chiesa. Entra, prega in silenzio per cinque minuti e poi esce. E' una regola che rispetta da 28 anni. Carniglia nel 1941 si era rotto una gamba. I medici l'avevano dato per

spacciato come calciatore, tranne uno, e a lui l'attuale allenatore della Juventus aveva affidato le speranze di poter ritornare un giorno sui campi di calcio. Carniglia fece un voto: se fosse guarito sarebbe andato in pellegrinaggio a piedi fino a un santuario distante da Buenos Aires 80 chilometri. Guarì due anni e mezzo dopo e tenne fede al voto. La prima volta cadde per quaranta chilometri, la seconda volta per sessanta, ma al terzo tentativo giunse, sfinito, ai piedi del Santuario. Qui pregò in ginocchio per cinque minuti.

Da allora ogni domenica rispetta la regola. Dimentica il campionato, la squadra, i piani tattici, i giornali. Ricorda se stesso, tanti anni fa, in un momento sfortunato.

fr. c.

Granata e bianconeri per qualche punto in più

La Samp cerca una conferma

Torino e Sampdoria scendono in campo domani allo Stadio Comunale. C'è molta attesa per questo confronto che segna l'esordio casalingo dei granata in campionato di fronte al pubblico amico.

La squadra di Cadè si presenta rinnovata, rispetto all'anno scorso, negli uomini e nello schema: con Fabbri il Torino giocava di rimessa e malgrado ciò riusciva a divertire, adesso si muove con un altro stile, più manovrato, egualmente efficace e piacevole. La curiosità dei tifosi si appunta soprattutto su Sala e Petrini, i due acquisti più interessanti operati dalla società granata. Superate le difficoltà d'ambientamento, i due attaccanti stanno raggiungendo un graduale affiatamento con i compagni e offrono un rendimento apprezzabile. Sala, in particolare, ha già dato una misura del suo talento calcistico. Forse è esagerato accostarlo a Rivera, ma la classe non fa difetto all'ex-napoletano. Anche Petrini è in progresso ma sino a quando non terminerà il servizio militare (a fine mese otterrà il congedo) e potrà finalmente allenarsi tutta la settimana agli ordini di Cadè, sarà difficile conoscere le sue reali possibilità.

Contro la Sampdoria il Torino schiererà una formazione inedita: l'assenza di Poletti, squalificato, costringerà Cadè a modificare l'impianto difensivo. Il trainer deve scegliere fra due soluzioni: Depetrini o Bolchi. L'impiego di Bolchi, nel ruolo di libero, provocherebbe l'arretramento di Cereser nell'estrema retroguardia. Novità anche in prima linea dove è previsto il rilancio di Carelli all'ala destra. Ferrini indosserà la maglia n. 6 senza modificare i compiti che aveva a Vicenza e Roma quando sulla schiena portava il n. 7. In definitiva un Torino che sembra proiettato all'attacco, alla ricerca del primo successo nel torneo.

Anche la Sampdoria ha i suoi problemi. Rispetto alla squadra che ha tenuto testa al Cagliari nella giornata di apertura del campionato, Bernardini dovrà rinunciare al «regista» Frustalupi, infortunato, mentre non è in grado di rientrare Francesconi. Portanto la Samp si schiererà con Salvi a centrocampo mentre Cristin tornerà in prima linea come ala sinistra. Saranno in campo anche l'ex granata Corni — che con i blucerchiati ha trovato finalmente un posto fisso — e l'ex bianconero Benetti, due giocatori che a Torino tengono a fare bella figura.

Mentre Benetti e Corni si sono già inseriti nel gioco blucerchiato, la grossa incognita della Samp resta Harald Nielsen: anche con Bernardini l'atletico danese stenta a trovare un rendimento accettabile. Con i centravanti non bisognerà essere troppo severi, ci vuole pazienza.

La Juventus si modifica a Verona gioca in difesa

Anastasi, infortunato mercoledì, sarà domani in campo

Juventus ancora quasi misteriosa quella che domani affronterà il Verona allo stadio Bentegodi. Nel ritiro di Brescia, Carniglia non svela la formazione: non è pretattica, il trainer questa volta ha le sue buone ragioni per tacere. Problemi di scelta e molti infortuni condizionano le decisioni del tecnico argentino. Carniglia ha rivelato che, a differenza delle ultime tre partite consecutive disputate a Torino — in Coppa Italia con il Brescia, in campionato con il Palermo e in Coppa delle Fiere con il Lokomotiv Plovdiv — la Juventus adotterà una tattica prudente senza rinunciare ad attaccare.

«Le ultime tre gare — ha detto — *hanno avuto più o meno la stessa fisionomia. Abbiamo incassato un goal nei primi minuti e siamo stati obbligati a rimontare. Le contrarietà sono servite a mostrare il carattere, la forza di reazione della Juventus. Ora mi auguro che non diventi un'abitudine: a Verona sarebbe meno facile recuperare uno o più di svantaggio anche se in fase offensiva la squadra ci sa fare*».

La situazione sanitaria dei bianconeri è notevolmente migliorata nelle ultime ore. A Brescia ci sono quindici giocatori, praticamente tutta la rosa di titolari, ad eccezione di Marchetti, infortunato. C'è anche Anzolin, guarito dalla frattura alla mano, che potrebbe fare il suo esordio stagionale in campionato. Anzolin non vuole forzare le decisioni dell'allenatore: *«Io sono pronto. Comunque Tancredi mi ha sostituito bene e dà sufficienti garanzie. Io posso anche aspettare»*. C'è anche Luis Del Sol, che lamenta ancora un leggero fastidio all'inguine, ma giocherebbe se gli venisse ordinato. Favalli accusa una adenopatia inguinale causata da un'infezione ad un piede e potrebbe restituire la maglia allo spagnolo. Per quanto riguarda Anastasi e Leonardi, vittime di incidenti nel «mercoledì di Coppa» con i bulgari, Carniglia confida di schierarli entrambi. Zigoni è comunque disponibile.

Testi di BRUNO BERNARDI

Due riunioni di trotto a Vinovo

Mosto in pista oggi e domani

(e.r.) Due riunioni di trotto a Vinovo. Stasera l'ultima «notturna» con il Premio Unire dove sarà in pista Mosto, cavallo quanto mai simpatico al pubblico torinese. Il suo compito non sarà facile, ma Mosto è un soggetto capace di ogni sorpresa. La serata si aprirà con la disputa del campionato regionale di guida dei giornalisti. Mosto, attivissimo, sarà protagonista anche domani, nel Premio Città d'Italia; se non avrà dovuto spremersi troppo stasera, ha tutte le carte in regola per tentare un nuovo successo. Cavallo attivissimo, è finora il soggetto che ha ottenuto in Italia, nel 1969, il maggior numero di successi: 13. Le corse di stasera a Vinovo avranno inizio alle 21, quelle di domani alle 15.

* *

1. - Premio Gazzetta dello Sport - Unl Torino (L. 180.000). A m. 1640: Lodi (M. Bruno), Decimale (V. Napoli), Pacheco (F. Gassi), Acquario (G. Sandri).

2. - Premio Trotto Sportsman (L. 1.100.000). A m. 1640: Arcigallo, Annabel, Tala, Losar.

3. - Premio Il Trottatore (L. 800.000), gentlemen. A m. 2100: Bolibio, Basento, Imponente, Orio, Galeone, Mugo.

4. - Premio Rivista Derby (L. 820.000). A m. 2060: Firdusi, Obera; a m. 2080: Ugento, Arduo.

5. - Premio Il Cavallo (L. 880 mila). A m. 1640: Biado, Ermanno, Maurikos, Carmagnola, Anialyn, Wales Fox, Dufy.

6. - Premio U.N.I.R.E. (L. 2 milioni). A m. 2060: Condor (G. Gubellini), [illegible] (A. Fontanesi), Mirasco di Jesolo (A. D'Agostino), Tovel (G. Guzzinati); a m. 2080: [illegible] (G. Rossi).

* *

1. - Premio Palermo (L. 880 mila). A m. 1640: Stirone, Petrus, Ghirlano, Brecio, Urbiasgila, Briarwood, Tarquin.

2. - Premio Città d'Italia (L. 1.800.000). A m. 2060: Mosto (G. Rossi), Nirano (C. Bosco), Intimo (A. Fontanesi), Ambrogino (G. Pasolini), Pilota (A. Pedrazzini), Thermidis Dea (R. Misèroni).

Genoa-Varese nel torneo di B

Programma ed arbitri del campionato (ore 16)

Il Genoa ritorna domani a Marassi per affrontare il Varese di Nils Liedholm: la squadra di Viviani deve fare dimenticare ai propri tifosi la sconfitta di Terni, una battuta d'arresto dovuta anche ad un pizzico di sfortuna, soprattutto alle assenze di Turone, perno della difesa, e di Rigotto, l'animatore dell'attacco.

In Serie C, in evidenza l'incontro di Alessandria: i grigi dovranno «vendicare» contro l'Udinese lo smacco dello scorso anno.

Gli incontri di B

Catanzaro-Cesena (a Lecce): Possagno.
Como-Catania: Bianchi.
Genoa-Varese: Cali.
Livorno-Arezzo: Motta.
Monza-Mantova: Levrero.
Piacenza-Perugia: Gianluisi.
Pisa-Foggia: Mascali.
Reggiana-Modena: De Robbio.
Reggina-Atalanta: D'Agostini.
Ternana-Taranto: Trinchieri.

CLASSIFICA: Piacenza, Perugia, Varese, Foggia, Modena e Ternana punti 2; Catania, Cesena, Arezzo e Reggina 1; Como, Mantova, Taranto, Pisa, Atalanta, Genoa, Monza, Livorno, Reggiana e Catanzaro 0.

Pisa, Taranto, Mantova e Como una partita in meno.

Serie C - Girone A

Alessandria-Udinese: Franco
Biellese-Lecco: Levrero F. L.
Marzotto-Pro Patria: Vannucchi
Novara-Venezia: Gialli
Rovereto-Padova: Spagnoli
Solbiatese-Monfalcone: Scalari
Trevigliese-Legnano: Tempio
Treviso-Solbiatese: Monforte
Triestina-Derthona: Alberti
Verbania-Seregno: Clerico.

CLASSIFICA: Alessandria, Legnano, Seregno, Rovereto, Udinese, Lecco, Padova, Solbiatese punti 2, Monfalcone, Marzotto, Trevigliese, Treviso p. 1; Biellese, Derthona, Novara, Pro Patria, Triestina, Sottomarina, Venezia, Verbania 0.

Comincia anche la D

GIRONE A: Alassio - Macobi Asti; Borgosesia-Imperia; Cansil-Albenga; Casale-Omegna; Cuneo - Cossatese; Ivrea - Rapallo; Pro Molare-Scalese; Pro Vercelli - Borgomanero; Sanremese-Aosta.

Oggi «decima» del mondiale

Ickx il più veloce nel G. P. del Canada

TORONTO, sabato sera.

Il belga Jacky Ickx, al volante di una Brabham-Ford, ha realizzato il miglior tempo sul circuito di Mosport nelle prove ufficiali del Gran Premio automobilistico del Canada di «Formula 1», decima gara del Campionato mondiale conduttori. Il belga, quindi, sarà in prima posizione oggi alla partenza della corsa.

Ickx ha compiuto il circuito di quattro chilometri in 1'17"4 alla media oraria di km 183,[illegible]. Il francese Jean-Pierre Beltoise (Matra Ford), l'austriaco Jochen Rindt (Lotus) e lo scozzese Jackie Stewart (Matra Ford) hanno realizzato il secondo miglior tempo in 1'17"9 e occuperanno nell'ordine le posizioni di partenza dietro Ickx. Stewart, in seguito ad un guasto alla trasmissione della sua Matra Ford, ha partecipato alle prove con la vettura a quattro ruote motrici del francese Johnny Servoz Gavin, così come Rindt, al volante della Lotus a trazione integrale.

Jack Brabham (Brabham), Dennis Hulme (McLaren) e Graham Hill (Lotus) hanno «girato» in 1'18"

Bocce

Le gare di domani

Tra le molte gare in programma domani, particolare rilievo ha il 12° Criterium «Paris 51», internazionale a quadrette di «Propaganda», che si inizia oggi ad Annecy, in Francia. Sono preannunciate molte formazioni italiane di società.

A Novara, presso il Circolo Doppieri, regionale a coppia R. - R.1.

A Torino, la Bocciofila Monterosa indice una gara provinciale a coppie di «Propaganda».

Sempre a Torino, individuale di categoria «Propaganda» (Enal Figb), prova valevole come campionato provinciale, presso la Bocciofila Nord; parallelamente si disputerà pure l'individuale per le categorie C-D-E.

Per i «giocatori del gruppo «Amis 'd Turin» individuale, organizzata dall'UGA, che si svolgerà sui campi di via Sabaudia e su quelli del Cral La Stampa.

Burger il terrorista nominato «leader» dei nazi austriaci

Si presenterà candidato alle elezioni regionali del prossimo ottobre - In Italia è stato condannato in contumacia a 28 anni

nostro servizio

Vienna, sabato sera.
Il terrorista Norbert Burger è stato eletto presidente del partito nazionaldemocratico austriaco, di ispirazione sfacciatamente nazista. Il neo-leader ha già annunciato che si presenterà candidato alle imminenti elezioni regionali austriache.

Il congresso del partito di cui Burger è stato uno dei fondatori ha avuto un avvio piuttosto travagliato: nessuna delle località prescelte aveva accondisceso ad ospitare i neonazisti, per timore di tumulti popolari. Finalmente Burger ed i suoi accoliti hanno scovato un alberghetto un po' fuori mano, nella località di Steinhaus, sul versante stiriano del Semmering, ad un centinaio di chilometri da Vienna. Così, tra gli stupendi boschi che cominciano a tingersi di giallo, gli hitleriani in aspettativa hanno potuto finalmente riunirsi a congresso, senza essere disturbati.

Non erano molti: sembra che soltanto un centinaio di persone, per la maggior parte giovani, fossero convenuti per ascoltare la parola del professore Norbert Burger. Fra le dodici e le diciassette di ieri tutto si è concluso; tanta rapidità era dettata anche dal desiderio di esaurire i lavori, prima che la voce si spargesse e e potessero essere organizzate dimostrazioni di protesta contro i neonazisti. Comunque la polizia stava all'erta e vigilava l'albergo con forze notevoli.

Sull'esito del congresso non si sa molto; come avviene con i processi scabrosi, è stato tenuto a porte chiuse, con esclusione assoluta della stampa e della radiotelevisione. Si sa comunque che il famigerato terrorista si è presentato in compagnia di Rudolf Watschinger, ex presidente del partito: è la prima volta da diverso tempo che questi fa un'uscita in pubblico. Perseguito da mandato di arresto in Austria, era fuggito in Baviera; acciuffato al confine con la Cecoslovacchia, fu rimesso in libertà; chiese asilo politico in Germania, poi, per maggior sicurezza, sparì dalla circolazione. Ieri si è rifatto vivo per un pomeriggio, onde passare ufficialmente i poteri a Burger.

Questi, salito da vicepresidente alla carica suprema, ha annunciato il suo programma personale: si presenterà capolista del partito come candidato alle elezioni regionali dell'Austria inferiore (19 ottobre) e «se si realizzeranno i presupposti necessari» anche alle elezioni politiche dell'anno prossimo.

Burger lavora adesso per un istituto di sviluppo economico di Monaco di Baviera e per una ditta di Graz, della quale non ha voluto fare il nome. Ma la sua attività principale è sempre stato il terrorismo. Nato nel 1929, non poté partecipare direttamente alle attività dei nazisti, comunque nell'immediato dopoguerra fu tra i capi di una organizzazione studentesca di ispirazione hitleriana così smaccata, che il governo austriaco la sciolse quando ebbe le prove che essa mirava alla riunificazione dell'Austria con la Germania.

Sembra che la sua attività dinamitarda in Italia abbia avuto inizio nel '59, in gruppo con Kiofs ed Amplatz, poi ucciso in circostanze misteriose. Fu opera sua (e se ne menò vanto in seguito) la «notte di fuoco» dell'estate '61. Nell'agosto di quell'anno fu arrestato in Austria, liberato su cauzione, poi riarrestato quando gli attentati in Italia cominciarono a preoccupare seriamente le autorità tedesche.

Processato a Graz nel '64, si vantò di essere il capo dei terroristi, disse che «i fratelli del Sud Tirolo erano vittime della politica genocida degli italiani, contro la quale soltanto la violenza può essere impiegata». Paragonò Bolzano a Budapest, per concludere che «il comunismo russo è più tollerante del governo italiano».

A Graz fu assolto nell'ottobre '65, assolutoria confermata a Linz nel giugno '67. Contemporaneamente un processo celebratosi a Milano, lui contumace, si concludeva con una condanna a 28 anni e 4 mesi di carcere. Poco dopo fu riacchiappato alla frontiera presso Berchtesgaden e rimesso in libertà perché qualcuno di cui non si è mai conosciuto il nome aveva versato la cauzione richiesta: 15 milioni di lire. Inutile aggiungere che l'estradizione, ripetutamente chiesta dall'Italia, non è mai stata concessa.

(Ansa-Associated Press)

Armstrong e i compagni a Roma in ottobre

WASHINGTON, sabato sera.
Armstrong, Aldrin e Collins saranno a Roma il 15, 16 e 17 ottobre prossimi. Rientreranno a Houston il 5 novembre. (Ass. Press)

Non tutto chiarito nel delitto di Vigevano

Si cerca un complice della strangolatrice

Non si esclude, da parte degli inquirenti, che qualcuno possa aver aiutato Rina Antoniazzi a soffocare il dormiente ed a trascinarlo poi nell'anticamera - Ma può anche aver fatto tutto da sola e questo spiegherebbe come non sia riuscita ad inscenare il suicidio: il cadavere era troppo pesante

dal nostro inviato

Vigevano, sabato sera.
E' stata la moglie, la trentasettenne Rina Antoniazzi, ad uccidere l'operaio calzaturiero Angelo Ferraris, di 39 anni, trovato cadavere con una corda stretta al collo nella mattinata di giovedì nel suo alloggio di via Dante 13, a Vigevano. La donna, dopo molte versioni, ha finito col confessare, ieri pomeriggio, nella caserma dei carabinieri senza mai perdere la calma e senza una parola di pentimento.

L'uxoricida Rina Antoniazzi

Ha ucciso, questo è ormai certo, ma non fornisce una spiegazione al suo gesto. Per questo gli inquirenti, che in giornata invieranno un primo rapporto all'autorità giudiziaria, proseguono le indagini volte a far luce completa sul delitto, anche perché non si può escludere con certezza l'esistenza di un eventuale complice. Comunque la donna verrà denunciata per omicidio volontario aggravato ed entro oggi nei suoi confronti (attualmente è in stato di fermo presso le carceri femminili di Pavia) verrà spiccato ordine di cattura dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Dall'Orco.

Rina Antoniazzi, quindi, è l'assassina. Vediamo allora come il delitto è stato ricostruito dagli inquirenti, in base alle ammissioni della donna.

Mercoledì sera la Antoniazzi e la figlia Paola, di 8 anni, erano scese al bar sotto casa a prendere il gelato. Poi sono andate a dormire nello stesso letto, come facevano da qualche mese. Ottenuta la separazione legale, i due coniugi, infatti, pur continuando inspiegabilmente a vivere sotto lo stesso tetto, avevano diviso le proprie camere: lei dormiva con la bimba nel letto matrimoniale, lui occupava la stanzetta della figlia.

Paola si è quasi subito addormentata; Angelo Ferraris, che forse aveva ecceduto nel bere, era immerso nel sonno e in stato di semi-incoscienza. A questo punto lei ha deciso il delitto: non spiega cosa l'abbia indotta al tragico gesto. Probabilmente ha voluto porre fine ad una situazione coniugale ormai assurda: sperava forse di potersi rifare una vita. Così, legate le gambe del marito con un paio di bretelle, lo ha soffocato con alcuni fazzoletti e strangolato con la cintura della vestaglia. Poi ha passato la corda intorno al collo e, tirando, ha fatto cadere il corpo dal letto. Probabilmente voleva inscenare un suicidio: ha cercato d'impiccare il cadavere ad una finestra, ma non vi è riuscita. Allora ha abbandonato il corpo inerte su un materasso nell'anticamera e l'ha coperto con un lenzuolo. Poi ha fatto scomparire bretelle, fazzoletti e cintura della vestaglia, gettandoli nelle immondizie.

Questo tra l'una e le due di notte. Con il marito morto sul materasso nell'anticamera la Antoniazzi è rimasta sino alla mattina, decidendosi quindi a chiamare il prete e l'impresario delle pompe funebri, nella speranza di poter far credere che l'uomo fosse morto per cause naturali.

Quando sono giunti i due nell'alloggio di via Dante 13, la vedova era seduta in anticamera e lavorava a maglia. Poco distante, seduta sul pavimento, era la piccola Paola, intenta a leggere dei giornaletti. La bimba non si era avveduta di nulla durante la notte. Il delitto è stato subito evidente e così i sospetti sulla donna. Questa ha cercato di negare. Ha detto d'avere trovato il marito morto nel letto e d'avergli passato la corda attorno al collo per muoverlo, non riuscendo a sollevarlo. Poi ha cambiato versione e ha spiegato d'averlo stretto al collo, ma dopo averlo trovato senza vita, per «essere sicura che fosse proprio morto, che fosse davvero finita». Infine la confessione, ancora confusa.

La figlia dell'ucciso

Così dopo 9 anni, s'è tragicamente conclusa un'unione sbagliata. Sbagliata per colpa d'entrambi: lui indifferente; lei tiranna, bigotta, spesso in preda a crisi mistiche. Un ubriacone, sostengono i familiari di lei parlando del Ferraris, un ubriacone che lei aveva sopportato anche troppo a lungo. E' falso, ribattono i congiunti della vittima; datori di lavoro e compagni lo stimavano, al vino s'avvicinava soltanto qualche volta.

Resta da spiegare perché la donna si sia decisa al delitto, ma pare che sia in condizioni mentali alterate. A meno che non sia un'abile simulatrice.

Franco Marchiaro

Una coppia nuda in auto si scusa «Avevamo caldo»

MILANO, sabato sera.
(c. b.) «Ma sa... avevamo caldo!». Così si sono giustificati due giovani sorpresi dalla «Volante» completamente nudi all'interno di un'auto con i finestrini aperti in sosta in una via periferica di Milano. Lui, D. A., 15 anni, meccanico, e lei, E. M., 17 anni, una turista romana di passaggio. S'erano conosciuti ieri in piazza del Duomo ed avevano trascorso insieme il pomeriggio. Alla sera, lui s'era recato a casa d'uno zio e gli aveva sottratto la «600».

Nell'improvvisata alcova l'atmosfera si era andata via via surriscaldando, tanto che ad un certo momento i due ragazzi avevano pensato bene d'aprire i finestrini, incoraggiati anche dal fatto che a quell'ora la strada era quasi deserta. Ma gli agenti in perlustrazione, insospettiti anche da strani gridolini che provenivano dall'interno della vettura, apparentemente abbandonata, si sono avvicinati ed hanno sorpreso la coppia.

Dopo l'intossicazione da barbiturici

Fuori pericolo la bella di Arena (la polizia indaga)

servizio particolare

Roma, sabato sera.
(a. r.) Diventa sempre più complicata la vicenda dell'attrice brasiliana Esmeralda Barros, ultima «conquista» di Maurizio Arena, che è stata ricoverata ieri notte in gravi condizioni in ospedale per avere ingerito una dose eccessiva di tranquillanti.

Ieri Esmeralda è stata trasferita dalle corsie dell'ospedale San Giovanni alla clinica neuropsichiatrica, come avviene in genere per tutti coloro che sono sospettati di avere tentato il suicidio. Un legale, però, avrebbe riscontrato nel trasferimento un provvedimento «*non necessario e limitativo della libertà*» e si riserverebbe di inviare un esposto al ministero della Sanità.

La «fidanzata» di Maurizio è comunque fuori pericolo. Le sue condizioni erano rimaste molto gravi per tutta la nottata di ieri, ma dopo una energica lavanda gastrica e le cure a base di cardiotonici i medici erano riusciti a farle riprendere conoscenza.

Appena risvegliatasi dal torpore causato dai tranquillanti, Esmeralda è stata interrogata dagli agenti del posto di polizia dell'ospedale, che volevano sapere per quale ragione avesse ingerito i barbiturici. Il commissario di Ostia, nella cui giurisdizione è compresa la villa di Maurizio Arena a Casal Palocco, sta conducendo un'indagine

Subbuglio a Piccadilly

Hippies soccorrono un compagno feritosi cadendo dalla casa

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Dopo una vita interamente dedicata alla Patria e alla famiglia, è improvvisamente mancato il 16 settembre 1969 il

GENERALE DEL GENIO
Pietro Lacqua

Pluridecorato al Valor Militare
Insignito della Military Cross
e della Croix de Guerre

Angosciati lo partecipano a funerali avvenuti per volontà del caro estinto, la moglie Teresa Canonico, i figli Giulio con Candida e bimbi, Cesare, parenti tutti. Un grato affettuoso al professor Vincenzo Prato che tanto si prodigò in quell'ora così triste, alle Autorità militari di Torino, al Comune e alla popolazione della Sua Calamandrana, all'Istituto del Nastro Azzurro, all'Associazione Nazionale del Genio, all'Associazione Nazionale Reduci d'Africa, agli amici della STET e della SIP, al cari Ingegner Ulisse Cacli, al Generale Massimiliano Brugnera e a tutti quelli che hanno preso parte al nostro grande dolore.
— Torino, 20 settembre 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore di Giulio Lacqua per la morte del padre

Generale Pietro Lacqua
— Torino, 20 settembre 1969.

I Colleghi dell'Ufficio Contratti prendono parte al dolore dell'amico Giulio.

Ester, Antonio, Lalla e Pinuccio Nurra partecipano al dolore di Giulio e famiglia Lacqua per la scomparsa del

Generale Pietro Lacqua
— Torino, 16 settembre 1969.

Abba Eban all'Onu

Israele vuole confini più difendibili

E' disposto a negoziati «apertissimi» con gli arabi, ma «non tornerà mai più alla vulnerabilità di due anni or sono»

nostro servizio particolare

NEW YORK, sabato sera.
Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban ha proposto ieri, all'assemblea generale delle Nazioni Unite che la giornata dell'Onu, il 24 ottobre, venga proclamata «Giornata universale del cessate il fuoco» in Medio Oriente, Vietnam, Nigeria, sulla frontiera cino-sovietica. Parlando nel corso di un dibattito all'assemblea Eban ha anche chiesto che Israele e Stati arabi rinnovino i loro sforzi per il rispetto dell'armistizio deciso dalla risoluzione dell'Onu del 6 giugno 1967, proponendo inoltre che si inizino discussioni dirette fra arabi e israeliani su tutti i problemi ancora non risolti, attenendosi alla risoluzione del 22 novembre 1967.

Il ministro degli Esteri israeliano ha ribadito il punto di vista del suo Paese per negoziati diretti con gli arabi ed ha riaffermato, circa i territori occupati, che Israele intende avere confini più difendibili di quelli che aveva prima dell'inizio della guerra dei sei giorni.

«Israele non tornerà mai alla vulnerabilità politica e territoriale che quasi causarono la nostra fine due anni fa», ha detto Eban. Il ministro ha detto inoltre che il governo di Gerusalemme è disposto a negoziati apertissimi con gli arabi, intendendo così respingere le accuse di annessione di alcuni territori. Eban ha rinnovato l'invito per una conferenza internazionale che elabori un piano quinquennale per la soluzione del problema dei profughi palestinesi e la custodia dei luoghi santi a Gerusalemme.

(Associated Press)

Furiosa battaglia a Londra fra hippies e «benpensanti»

L'edificio conteso nel centro della città è rimasto nelle mani degli illeciti inquilini, che si preparano a resistere con tutti i mezzi - Ultima risorsa: la distruzione di un trasformatore - Presenti anche universitari francesi

nostro servizio

Londra, sabato sera.
Un violenta battaglia (ma senza spargimento di sangue) è scoppiata questa notte verso le due davanti alla casa di Piccadilly, al numero 144, occupata dai capelloni. Ieri sera un gruppo di giovani londinesi aveva assicurato che avrebbero provveduto a farla sgomberare, dato che la polizia, per timore di guai eccessivi, sembra riluttante ad eseguire l'ordine della magistratura di far uscire gli illeciti inquilini.

L'attacco dei giovani benpensanti è stato però respinto sotto l'occhio impassibile degli agenti: giovani dai capelli lunghi e giovani dai capelli corti si sono picchiati furiosamente davanti alla casa, mentre dalle finestre pioveva una grandinata di palline di plastica.

Poi i capelloni sono rientrati nella loro fortezza e tutto è tornato come prima. Nel grande edificio, di proprietà di una società immobiliare, sembra che il capo supremo sia un certo John Moffat, che si fa chiamare «dottor John».

«Resisteremo a ogni tentativo» *ha detto il dottor John. Era presso un arsenale di sbarre di ferro, bocce da bowling e pietre.* «Se ricorreranno alla violenza, con la violenza risponderemo». *Gli hippies si sono insediati nel palazzo con sacchi a pelo, fornelli a spirito, chitarre. Dicono di essere stanchi di dormire nei giardini e nei parchi, tanto più che comincia a fare fresco.*

«Questa è una casa vuota, nel giro di pochi anni dovrà essere demolita» *dice il dottor John.* «Non vediamo perché non dovrebbe essere abitata. Ci dicono sempre di andare altrove e di sloggiare. Ma questa volta ci opporremo. Vogliamo fare della casa un centro del movimento "underground", una base di attività politica e culturale e ci appelliamo a chi la pensa come noi perché venga qui e ci aiuti a costituire una base rivoluzionaria in questa casa».

Fra gli hippies sono alcuni americani con famiglia, e anche — tra le «truppe d'assalto» — studenti francesi che furono sulle barricate di Parigi nella «rivoluzione di Maggio» del 1968. Il comandante militare della fortezza si fa chiamare colonnello Pau e veste alla moschettiera, in bleu brillante e argento.

Dice che l'arma finale sarà la distruzione di un trasformatore del servizio di elettricità situato nel sotterraneo del Palazzo; se salterà quella cabina tutto il quartiere di Piccadilly rimarrà al buio. Il «colonnello» è stato avvertito che c'è l'alta tensione e che vi è pericolo di morte per chiunque tocchi gli impianti.

(Ansa-Associated Press)

Spiata a Montevideo l'ambasciata italiana

Scoperta una centrale che intercettava e registrava le comunicazioni telefoniche anche delle legazioni russa e cecoslovacca - Accuse dei giornali di opposizione alla Cia

Montevideo, sabato sera.
La polizia uruguayana ha scoperto ieri una rete di intercettazioni telefoniche a scopo di spionaggio in una abitazione situata nei pressi della Ambasciata sovietica, italiana e cecoslovacca.

Nella casa, oltre a matasse di fili che si innestavano su gli allacciamenti telefonici delle tre rappresentanze diplomatiche, è stato trovato un centralino capace di assicurare l'ascolto di 60 linee. Una vecchia coppia di spagnoli che vive nella casa ha riferito che due uomini avevano organizzato l'ascolto e registravano alcune conversazioni.

La stampa di opposizione di Montevideo attribuisce la creazione di questa rete di spionaggio alla Cia americana. (*Associated Press*)

Falciato da un'auto un ciclista a Cameri

NOVARA, sabato sera.
(p.b.) Un operaio di Veveri, Pietro Burione, di 18 anni, che stanotte tornava in bicicletta da Cameri alla sua abitazione, è stato travolto ed ucciso da un'auto. La vettura era guidata da un sottufficiale dell'aeronautica, il sergente Giuseppe Di Bello, di 23 anni, in servizio all'aeroporto di Cameri ed anch'egli diretto a Veveri. Investito alle spalle, il Burione è stato scagliato ad alcuni metri di distanza e ricadendo sull'asfalto vi ha battuto il capo, decedendo all'istante. L'auto pilotata dal Di Bello, dopo l'investimento, è uscita di strada rovesciandosi nella scarpata.

PER UNA FALLA NELLE CONDUTTURE

Casa invasa dal gas sgomberata a Roma

In tutto il quartiere insopportabile puzza - Un automobilista mettendo in moto la vettura provoca uno scoppio - Panico, isolata la strada - Venti famiglie senza alloggio

nostro servizio

Roma, sabato sera.
Venti famiglie sono state fatte sgomberare in gran fretta questa mattina da una palazzina sul Lungotevere Testaccio perché le fognature che passano sotto l'edificio erano state invase dal gas. La conduttura del gas si era rotta mentre alcuni operai dell'Acea effettuavano dei lavori di sterro. Un puzzo insopportabile ha ben presto invaso il quartiere ma nessuno si era deciso a dare l'allarme ai vigili del fuoco. Solo quando un automobilista, mettendo in moto la propria vettura, ha involontariamente incendiato il gas che sgorgava dal sottosuolo provocando un'esplosione, si è diffuso il panico fra gli abitanti del Lungotevere Testaccio, all'angolo con via Rubattino.

Sono accorsi immediatamente i vigili del fuoco con tre squadre ed hanno ordinato lo sgombero del palazzo minacciato dalla fuga di gas. Circa venti famiglie sono temporaneamente senza alloggio. Due donne e due ragazzi sono stati ricoverati all'ospedale Fatebenefratelli per sintomi di intossicazione. La polizia stradale ha chiuso con transenne il Lungo Tevere ed il traffico è stato deviato sulle vie vicine.

E' stata sospesa nel quartiere l'erogazione del gas e della corrente elettrica, nel timore che una scintilla possa provocare una catastrofica esplosione. I tecnici della azienda comunale del gas hanno localizzato la falla nella conduttura e cercano di pompare aria pura nelle fogne invase dal gas. **a. r.**

OVADA — Una riunione s'è tenuta oggi a Campoligure, in valle Stura, per l'ubicazione dei caselli di svincolo della costruenda autostrada Voltri-Ovada-Alessandria-Sempione, i cui lavori dovrebbero essere appaltati nel '70: vi partecipavano l'on. Cattaneo, l'avv. Pastorino, presidente della Provincia di Genova ed i sindaci e presidenti delle «Pro Loco» di Rossiglione, Campoligure, Masone e Tiglieto.